



Comune di Gallarate
(provincia di Varese)



Documento Unico di Programmazione 2018-2020

(DUP aggiornato allegato al bilancio di previsione)

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. Esso è dunque ispirato da una logica di piena disponibilità a partire dall'effettività delle risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane, anche in relazione alla caratterizzazione della normativa di finanza pubblica, di produzione alluvionale e non sempre coerente.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 24 ottobre 2016, esecutiva, sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Le linee programmatiche - alle quali si rinvia - sono declinate secondo i seguenti principali elementi di attenzione e di analisi:

- sicurezza
- lavoro
- valorizzazione di AMSC
- urbanistica e territorio
- commercio e attrattività territoriale
- famiglia, servizi socio-assistenziali e sanitari - istruzione
- cultura: associazioni, teatri, MAGA e Istituto Musicale G. Puccini
- sport e giovani
- tutela del verde e degli animali
- istituzione
- rioni

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica e operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente "sezione strategica" (SeS) e "sezione operativa" (SeO). Entro il successivo 15 novembre la Giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il Consiglio, sempre su proposta della Giunta, approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio a legislazione vigente. Come si può agevolmente notare, la normativa di finanza locale ripropone per i Comuni, il medesimo incedere per passaggi successivi e coordinati che il legislatore ha previsto per l'approvazione della legge di stabilità, creando con quest'ultima i necessari elementi di raccordo.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee generali di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. Per ottenere questo risultato, la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee generali di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) e adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti ordinamentalmente in via generale.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi secondo il principio della sostenibilità a legislazione vigente. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF

L'11 aprile 2017 il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza.

Per la prima volta, a livello sperimentale, viene inserito nel DEF un gruppo di indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile): reddito medio disponibile, indice disuguaglianza, tasso mancata partecipazione al lavoro e emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti.

Il 23 settembre 2017 il Governo ha approvato un ulteriore aggiornamento al DEF.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune. I Comuni, infatti, sono enti esponenziali della loro collettività, e come tali, è loro demandata la realizzazione di tutte le istanze della loro popolazione, sempre che non attribuite legislativamente ad altri soggetti del policentrismo autonomistico.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	21
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	1
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	167
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	7
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	C.C. n. 29 del 3.6.2015 e C.C. n. 30 del 4.6.2015
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	Si	Piano urbano traffico - Piano attività commerciali

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il *budget* dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017 - 2020
Asili nido	(num.)	4
	(posti)	214
Scuole materne	(num.)	8
	(posti)	815
Scuole elementari	(num.)	10
	(posti)	2.410
Scuole medie	(num.)	5
	(posti)	1.510
Strutture per anziani	(num.)	1
	(posti)	142

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0
- Nera	(Km.)	0
- Mista	(Km.)	126
Depuratore	(S/N)	Si
Acquedotto	(Km.)	228
Servizio idrico integrato	(S/N)	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0
	(hq.)	50
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0
- Industriale	(q.li)	0
- Differenziata	(S/N)	Si
Discarica	(S/N)	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	3
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	6.157
Rete gas	(Km.)	235
Mezzi operativi	(num.)	2
Veicoli	(num.)	60
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si
Personal computer	(num.)	310

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la *governance* territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

I dati Unioncamere evidenziano come la densità imprenditoriale nel comune di Gallarate sia la più alta della provincia di Varese (fatta eccezione per il comune di Curiglia con Monteviasco che con 177 abitanti ha 27 unità imprenditoriali locali).

Le unità imprenditoriali locali in Gallarate sono 7.931 (ultimo dato disponibile) evidenziando un indice di densità imprenditoriale di 15,1 unità per 100 abitanti a fronte di un indice dell'intera provincia di Varese di 8, della Lombardia di 9,5 e dell'Italia di 10.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indicatori di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indicatori permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indicatori che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indicatori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono stati analizzati ed approfonditi i seguenti aspetti: organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e rispetto delle norme di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni a presidio dei vincoli di finanza pubblica che hanno sostituito i vincoli che derivavano dalla normativa sul patto di stabilità. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

LEGALITA' E TRASPARENZA

In questa sede, si intende valorizzare uno dei contenuti specifici delle linee programmatiche di mandato e, precisamente, l'“*attuazione di un costante presidio della legalità e della prevenzione della corruzione*”.

Le azioni conseguenti e i relativi valori espressi costituiscono i criteri generali di indirizzo che dovranno essere valorizzati nella predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del piano triennale della trasparenza.

Con riferimento al primo, la gestione del rischio da corruzione dovrà essere effettuata attraverso le seguenti linee di azione: mappatura dei flussi e dei processi delle attività a rischio di corruzione, attuate seguendo le indicazioni della legge 6/11/2012 n. 190 e s.m.i. e dell'art. 16, comma 1, lettere l-bis), l-ter ed l-quater) del D.lgs. 30.3.2001, n.165; rilevazione del rischio da corruzione nelle singole aree interessate, con puntuale valutazione della probabilità del verificarsi dell'evento corruttivo e della quantificazione del relativo impatto sull'azione amministrativa e sulla tenuta della legalità dell'azione pubblica; potenziamento della tracciatura informatica dei flussi amministrativi anche attraverso l'implementazione la diffusione capillare dell'uso del documento informatico e della firma digitale; segmentazione nella formazione della volontà del processo decisionale nell'adozione di atti amministrativi all'interno delle aree a rischio di corruzione tali rilevate *ex lege*, nonché di quelle evidenziate dal Responsabile della prevenzione e corruzione con il concorso dei singoli Dirigenti; previsione di azioni di contrasto strutturate mediante l'introduzione di strumenti che agiscano in via preventiva rispetto all'avvio ed all'attuazione dei processi che interessano le aree a rischio di corruzione e di modalità di controllo successivo, anche attraverso la valorizzazione dello strumento del controllo successivo di regolarità amministrativa; inserimento nel Piano triennale di prevenzione della corruzione di indicatori legati ai singoli obiettivi cui sono preordinate le azioni di contrasto in modo da raccordare lo strumento con il piano della *performance*; attribuzione di adeguate risorse al Responsabile della prevenzione della corruzione per garantire lo svolgimento delle relative azioni; previsione dell'aggiornamento continuo del personale che opera nelle aree a rischio della corruzione.

Le linee di azione appena evidenziate e sottolineate saranno adeguatamente valorizzate per l'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2018/2019/2020, a valere quali specifico indirizzo per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e, di conseguenza, per la Giunta comunale.

Con riferimento al secondo, la valorizzazione della trasparenza dell'azione amministrativa sarà svolta attraverso i seguenti strumenti: puntuale ricognizione degli ambiti nei quali effettuare le azioni di trasparenza, con specifico riferimento alle recenti novità legislative in materia; valorizzazione dell'accesso civico agli atti amministrativi del Comune anche attraverso la predisposizione di appositi *vademecum* illustrativi e della relativa modulistica; integrazione delle azioni in materia di trasparenza con quelle preordinate alla prevenzione della corruzione; valorizzazione e potenziamento dei flussi informatici con compiti di facilitazione e di immediata rappresentazione dei prodotti cui le azioni di trasparenza sono preordinate; valutazione di eventuali ambiti aggiuntivi di trasparenza, se ed in quanto sostenibili con l'organizzazione comunale; ricognizione dei procedimenti amministrativi in modo da riassetare il relativo termine di conclusione ai criteri di effettiva sostenibilità organizzativa; attribuzione di adeguate risorse al responsabile della trasparenza per garantire lo svolgimento delle relative azioni; previsione dell'aggiornamento continuo del personale dedicato all'attuazione dei processi di trasparenza.

Le linee di azione appena evidenziate e sottolineate sono adeguatamente valorizzate per l'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2018/2019/2020, a valere quali specifico indirizzo per il Responsabile della Trasparenza e, di conseguenza, per la Giunta comunale.

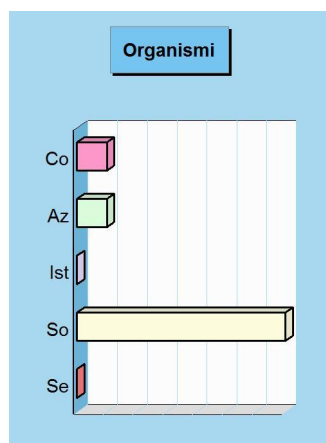
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30 marzo 2015, esecutiva, è stato approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e relazione tecnica*.

In detto piano, al quale si rinvia, sono specificati i macro indirizzi di gestione delle partecipate e le direttrici che l'Ente seguirà per i prossimi anni relativamente alla gestione dei rapporti e dell'assetto delle partecipate.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2017	2018	2019	2020
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	7	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		9	9	9	9

CONSORZIO BIBLIOTECARIO PANIZZI

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO

3SG AZIENDA SERVIZI SOCIO SANITARI

Enti associati

Attività e note

GESTIONE CASA DI RIPOSO ED ALTRE ATTIVITA' DI NATURA SOCIO-ASSISTENZIALE

ALFA SRL

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SISTEMA IDRICO INTEGRATO

AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SPA (AMSC SPA)

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

PREALPI GAS SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA

Enti associati

Attività e note SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACCAM SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SEA AEROPORTI MILANO SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE TRASPORTI AEREI

SEPRIO REAL ESTATE IN LIQUIDAZIONE

Enti associati

Attività e note GESTIONI PATRIMONIALI

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli posti dalla normativa di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione

(Opera pubblica)

Capitolo	Descrizione	in corso
60540	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITET.E LOCALIZZATIVE LR.6/89-FINANZ.ONERI.URB.	€ 55.748,88
62002	MANUT.STRAORD.EDIFICI SCOLASTICI COM.LI	€ 158.549,95
63000	INTERVENTI MAN. STRAORD. ALVEI E CORSI D'ACQUA	€ 55.364,94
67016	MANUTENZ.STRAORD.STRADE E MARCIAPIEDI	€ 478.727,30
68205	COPERTURE E MANUT.STRAORD. EDIFICI ERP	€ 275.088,85
68549	MANUT.STRAORD.PARCHI CITTADINI	€ 1.538,81
69100	MAN.STR.AMBIENTE E CURA DELLA CITTA' OGGETTO DI PROPOSTA DA CITTADINI	€ 319.691,33
69101	MAN.STRAORD.ASCENSORE E COPERTURE PALAZZO BROLETTO	€ 13,26
		€ 1.344.723,32

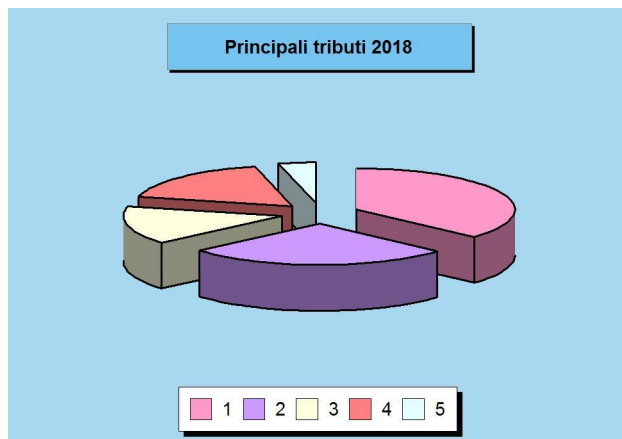
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMU	11.570.000,00	36,8 %	11.050.000,00	11.000.000,00
2 TARI	8.520.000,00	27,0 %	8.370.000,00	8.370.000,00
3 TASI	4.730.000,00	15,0 %	4.700.000,00	4.700.000,00
4 ADDIZIONALE IRPEF	5.500.000,00	17,4 %	5.500.000,00	5.500.000,00
5 IMPOSTA PUBBLICITA'	1.200.000,00	3,8 %	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale	31.520.000,00	100,0 %	30.820.000,00	30.770.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato	2018: € 11.570.000,00 2019: € 11.050.000,00 2020: € 11.000.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato	2018: € 8.520.000,00 2019: € 8.370.000,00 2020: € 8.370.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato	2018: € 4.730.000,00 2019: € 4.700.000,00 2020: € 4.700.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato	2018: € 5.500.000,00 2019: € 5.500.000,00 2020: € 5.500.000,00

Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA'
Indirizzi	CONFERMA IMPOSTA VIGENTE
Gettito stimato	2018: € 1.200.000,00
	2019: € 1.200.000,00
	2020: € 1.200.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 REFEZIONE SCOLASTICA	1.400.000,00	73,7 %	1.400.000,00	1.400.000,00
2 ASILI NIDO	500.000,00	26,3 %	500.000,00	500.000,00
Totale	1.900.000,00	100,0 %	1.900.000,00	1.900.000,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 1.400.000,00 2019: € 1.400.000,00 2020: € 1.400.000,00

Denominazione	ASILI NIDO
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 500.000,00 2019: € 500.000,00 2020: € 500.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

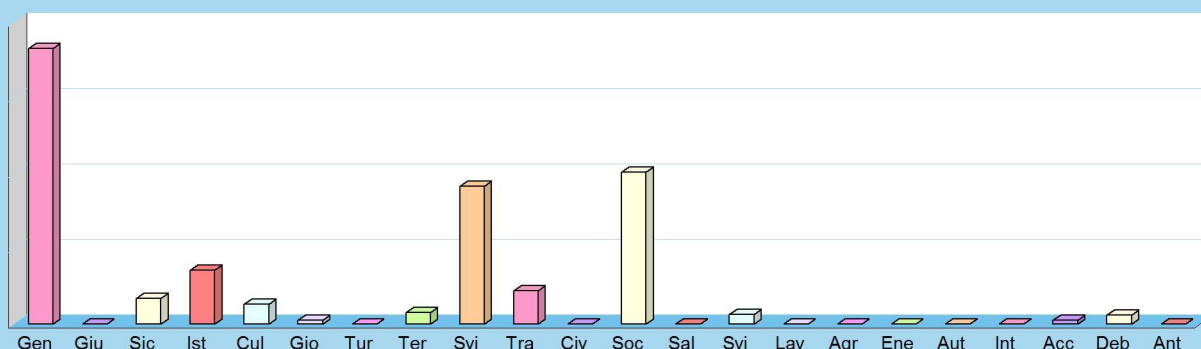
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	18.235.260,00	37,4 %	17.533.742,00	17.533.742,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.680.000,00	3,5 %	1.485.000,00	1.485.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.574.500,00	7,4 %	4.201.250,00	4.201.250,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.326.000,00	2,7 %	1.116.500,00	1.116.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	231.500,00	0,5 %	216.500,00	216.500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	751.000,00	1,5 %	856.000,00	856.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	9.130.000,00	18,8 %	9.499.000,00	9.499.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.200.000,00	4,5 %	2.840.000,00	2.840.000,00
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	10.044.843,00	20,7 %	10.723.851,00	10.723.851,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	627.500,00	1,3 %	472.500,00	472.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	3.000,00	3.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	250.000,00	0,5 %	1.000.000,00	1.000.000,00
50 Debito pubblico	Deb	580.000,00	1,2 %	585.000,00	585.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		48.630.603,00	100,0 %	50.532.343,00	50.532.343,00

Spesa corrente 2018



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	53.302.744,00	1.360.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	11.977.000,00	3.741.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.559.000,00	2.650.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	664.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.463.000,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	28.128.000,00	246.006,20	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.880.000,00	3.250.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	31.492.545,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.572.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.750.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
Totale	149.695.289,00	13.062.006,20	0,00	3.000.000,00	15.000.000,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	53.302.744,00	1.360.000,00	54.662.744,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.650.000,00	0,00	4.650.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	11.977.000,00	3.741.000,00	15.718.000,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.559.000,00	2.650.000,00	6.209.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	664.500,00	0,00	664.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.463.000,00	380.000,00	2.843.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	28.128.000,00	246.006,20	28.374.006,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.880.000,00	3.250.000,00	11.130.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	31.492.545,00	1.400.000,00	32.892.545,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.572.500,00	0,00	1.572.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	6.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	35.000,00	35.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.250.000,00	0,00	2.250.000,00
50 Debito pubblico	4.750.000,00	0,00	4.750.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
Totale	167.695.289,00	13.062.006,20	180.757.295,20

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

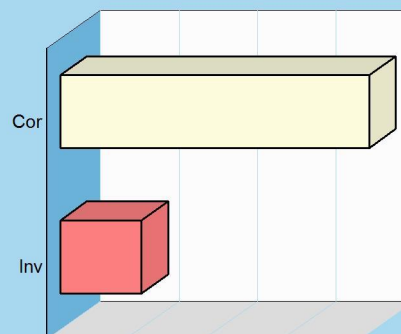
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.934.343,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.035.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.934.343,00	1.035.000,00

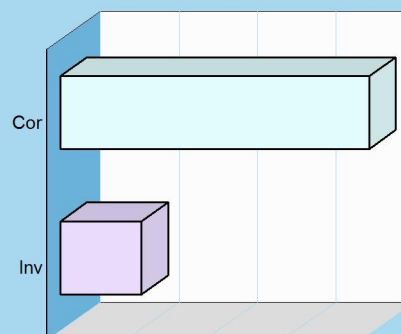
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.868.686,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.070.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	7.868.686,00	2.070.000,00

Contributi e trasferimenti 2019-20



EQUILIBRI DI COMPETENZA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2018

Denominazione	Competenza
Tributi	35.300.000,00
Trasferimenti	3.934.343,00
Extratributarie	9.760.500,00
Entrate C/capitale	3.345.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00
Accensione prestiti	0,00
Anticipazioni	5.000.000,00
Entrate C/terzi	15.200.000,00
Fondo pluriennale	1.372.766,20
Avanzo applicato	0,00
Fondo cassa iniziale	-
Totale	73.912.609,20

Uscite 2018

Denominazione	Competenza
Spese correnti	48.630.603,00
Spese C/capitale	4.082.006,20
Incr. att. finanziarie	0,00
Rimborso prestiti	1.000.000,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00
Spese C/terzi	15.200.000,00
Disavanzo applicato	0,00
Totale	73.912.609,20

Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	34.600.000,00	34.550.000,00
Trasferimenti	3.934.343,00	3.934.343,00
Extratributarie	9.710.500,00	9.710.500,00
Entrate C/capitale	3.745.000,00	4.145.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	15.200.000,00	15.200.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	72.189.843,00	72.539.843,00

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	47.244.843,00	47.194.843,00
Spese C/capitale	3.745.000,00	4.145.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	15.200.000,00	15.200.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	72.189.843,00	72.539.843,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	35.300.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.934.343,00
Extratributarie	(+)	9.760.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		48.994.843,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	635.760,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		635.760,00
Totale		49.630.603,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	48.630.603,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.000.000,00
Impieghi ordinari		49.630.603,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		49.630.603,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.345.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.345.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	737.006,20
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		737.006,20
Totale		4.082.006,20

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.082.006,20
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.082.006,20
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.082.006,20

Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	49.630.603,00
Investimenti	(+)	4.082.006,20
Movimenti di fondi	(+)	5.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		58.712.609,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	15.200.000,00
Altre entrate		15.200.000,00
Totale bilancio		73.912.609,20

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	49.630.603,00
Investimenti	(+)	4.082.006,20
Movimenti di fondi	(+)	5.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		58.712.609,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	15.200.000,00
Altre uscite		15.200.000,00
Totale bilancio		73.912.609,20

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	49.630.603,00	49.630.603,00
Investimenti	4.082.006,20	4.082.006,20
Movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00
Servizi conto terzi	15.200.000,00	15.200.000,00
Totale	73.912.609,20	73.912.609,20

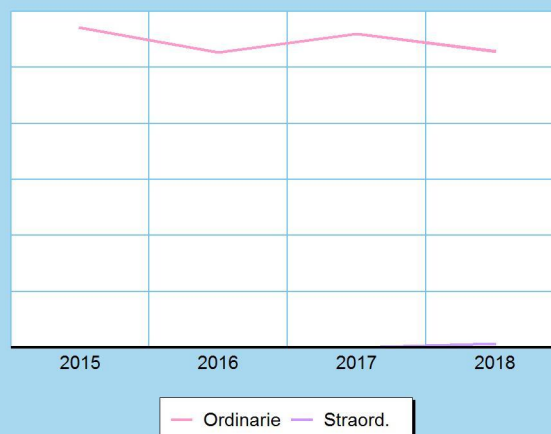
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2018

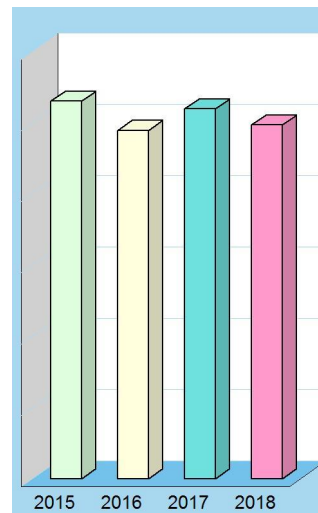
Entrate		2018
Tributi	(+)	35.300.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.934.343,00
Extratributarie	(+)	9.760.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		48.994.843,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	635.760,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		635.760,00
Totale		49.630.603,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	37.960.000,00	34.541.823,24	38.780.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	4.372.694,00	5.365.044,32	3.614.343,00
Extratributarie	(+)	10.603.500,00	8.937.863,02	9.461.000,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		52.936.194,00	48.844.730,58	51.855.343,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		52.936.194,00	48.844.730,58	51.855.343,00



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

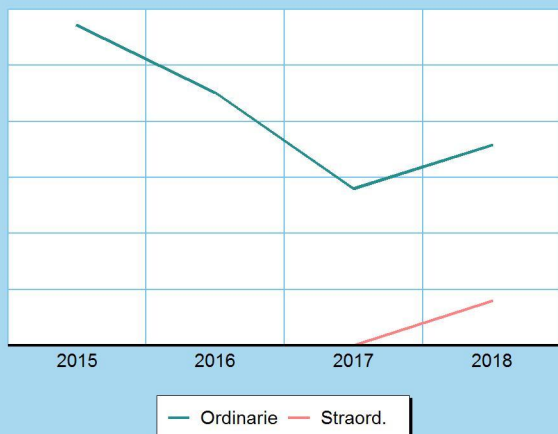
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

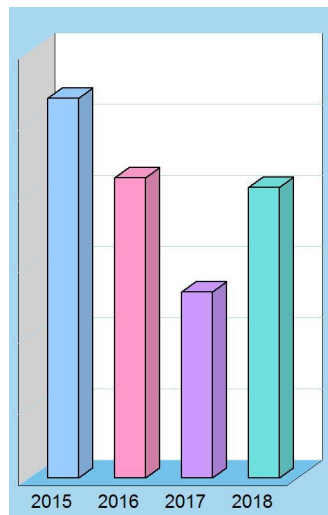
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	49.630.603,00	49.630.603,00
Investimenti	4.082.006,20	4.082.006,20
Movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00
Servizi conto terzi	15.200.000,00	15.200.000,00
Totale	73.912.609,20	73.912.609,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	3.345.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	3.345.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	737.006,20
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	737.006,20
Totale	4.082.006,20



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	5.335.000,00	4.216.267,43	2.615.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	5.335.000,00	4.216.267,43	2.615.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
Totale	5.335.000,00	4.216.267,43	2.615.000,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Annotazioni di carattere generale e guida alla lettura

Nella predisposizione e stesura del Documento Unico di Programmazione (in acronimo: D.U.P.) la parte strategica, che assume la durata temporale pari al mandato elettivo e quindi alla durata della consiliatura, i contenuti della relativa pianificazione vengono messi in relazione alle linee generali di mandato, dalle quali derivano funzionalmente.

Di qui la scelta di sottolineare ed evidenziare la relazione fra ciascuna delle dodici Linee programmatiche e le relative azioni che ne costituiscono attuazione. Il tutto valorizzando in primo luogo l'annualità 2018, salvo mantenere l'idoneo raccordo con le annualità successive nell'ambito della durata quinquennale della consiliatura.

L'analiticità del documento è segno di uno specifico impegno con la collettività amministrata, la quale può, per la prima volta, interfacciarsi con un atto di programmazione dai contenuti chiari e immediatamente leggibili, forma, questa, di un patto di lealtà fra istituzione comunale e cittadini gallaratesi.

Linea programmatica n. 1 - Sicurezza

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nel corso del 2018 sarà prestata una particolare attenzione al consolidamento delle regolari e quotidiane *"pattuglie di quartiere"* con rotazione legata sia alla criticità dei quartieri sensibili, sia agli esposti pervenuti, nonché alla stazione ferroviaria da presidiare tutti i giorni feriali per almeno 10 ore al giorno.

Nel valutare e predisporre compiutamente le azioni in questione, sarà promossa e valorizzata la collaborazione da parte di tutto gli ambiti organizzativi del Comune con la Polizia Locale nella segnalazione delle zone *"a rischio"*, sia dal punto di vista della sicurezza, sia del decoro e dell'igiene urbana, senza trascurare gli schiamazzi.

Sarà, inoltre, potenziata l'attività di polizia stradale nelle fasce serali e notturne anche attraverso l'incremento di personale di Polizia Locale per il quale nel 2017 è stata esperita la procedura di mobilità volontaria da altri Enti.

Nel 2018 si procederà all'estensione del controllo di vicinato agli altri quartieri richiedenti, oltre a Cedrate e Caiello dove tale controllo è già stato attivato nel 2017.

Saranno, inoltre, consolidati i servizi di pattugliamento del territorio in collaborazione con le Forze dell'Ordine e secondo le Direttive della Prefettura, per attuare il necessario coordinamento interforze per enucleare il richiesto efficientamento del servizio a presidio della sicurezza urbana.

Una particolare attenzione sarà prestata alla predisposizione di tutti gli atti di gara per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica con efficientamento energetico degli impianti, inclusione dei sistemi di videosorveglianza, di sicurezza stradale e degli strumenti di rilevazione accessi.

A questo proposito, saranno promosse e attuate forme di collaborazione con il settore lavori pubblici rispetto alla segnalazione delle zone meno illuminate, in particolare nei pressi delle scuole e degli edifici a destinazione culturale o sportiva.

Saranno attuate forme di sviluppo e potenziamento del consolidamento del servizio di polizia annonaria e commerciale anche in occasione di fiere, sagre e mercati oltre che per gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita e i pubblici esercizi, già messo in atto negli anni precedenti. In questo settore sarà potenziato il controllo anche in esecuzione di provvedimenti amministrativi di volta in volta emanati in termini di limitazione oraria della vendita di alcolici e superalcolici.

Sarà attuato il consolidamento degli accertamenti anagrafici e delle idoneità alloggiative già potenziati nel 2017 grazie all'assegnazione alle specifiche mansioni di un Agente di Polizia Locale che le verifica con regolarità e tempestività anche nell'ottica di maggior efficacia in termini tributari.

Una particolare attenzione sarà riservata al consolidamento del sistema di allerta delle emergenze ambientali mediante l'utilizzazione dell'apposita APP già attivata nel 2017 e gestita dalla Protezione Civile per diramare l'allerta in caso di calamità. Essa può essere utilizzata anche dai cittadini per inviare

segnalazioni con foto e localizzazione.

Nel 2018 saranno attuate specifiche azioni di potenziamento del contrasto all'accattonaggio anche mediante l'emanazione di nuovi provvedimenti, oltre quelli innovativi già emessi nel 2017 all'entrata in vigore della nuova Legge sulla Sicurezza Urbana. Sarà valutata la possibilità di adottare specifici provvedimenti di contrasto del fenomeno, che investe da vicino donne e anziani, senza escludere la modificazione del regolamento di polizia urbana per prevedere forme generalizzate di divieto sanzionato.

Volendo promuovere la valorizzazione della sicurezza di genere, sarà attuata l'implementazione delle misure informative di tutela con l'apertura dello sportello anti violenza sulle donne come capofila dell'area gallaratese all'interno del progetto regionale sottoscritto con accordo di programma dall'Associazione Eva onlus.

In termini di tutela dell'utenza debole si conferma la continuità della Campagna "*Sicurezza #guidalabiciclettainsicurezza*" che nel 2017 ha avuto come testimonial d'eccezione Ivan Basso ed ha ottenuto il Premio Anci; la campagna ha la finalità di sensibilizzare gli utilizzatori di velocipedi di tutte le età al rispetto delle norme di comportamento, previste dal Codice della strada, per prevenire gli incidenti.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

In primo luogo, sarà attuato il consolidamento e potenziamento di tutte le azioni poste in essere per il rafforzamento delle pattuglie di quartiere, con particolare attenzione alle aree più sensibili

In analogo modo sarà valutato l'ampliamento delle fasce orarie di controllo, con particolare riguardo alle fasce orarie notturne e con conseguente monitoraggio e consolidamento delle attività di polizia stradale svolte in tali ambiti con pieno successo nell'esercizio 2017.

Saranno attuate forme di estensione del controllo di vicinato con l'obiettivo di raggiungere tutti i quartieri cittadini.

Inoltre, per rendere effettiva la percezione della sicurezza urbana, verranno potenziate e consolidate le collaborazioni con le forze dell'ordine sui controlli e divieti sul territorio comunale.

In materia di illuminazione pubblica e videosorveglianza saranno attuati il consolidamento e il monitoraggio del nuovo servizio di gestione degli impianti, del sistema di controllo del territorio, degli strumenti di sicurezza stradale e di rilevazione degli accessi.

Saranno realizzate le appropriate forme di consolidamento e potenziamento di tutte le azioni poste in essere per l'annualità 2018 in materia di contrasto dell'abusivismo commerciale.

Contestualmente a tutte le azioni già evidenziate sarà prestata una particolare attenzione alla regolarità e alla tempestività delle verifiche sulle iscrizioni anagrafiche e idoneità alloggio, anche per attuare una maggiore efficacia in termini tributari.

Saranno attuate specifiche forme di verifica e potenziamento delle applicazioni per *Smartphone* già funzionanti per interventi e segnalazioni in tempo reale degli allerta delle emergenze ambientali.

Saranno attuate forme di contrasto all'accattonaggio, anche valutando l'adozione di sempre più efficaci misure con particolare riguardo alle aree più sensibili del territorio e alla protezione delle fasce deboli della popolazione.

Nel corso degli anni successivi al 2018 saranno attuate forme di sviluppo dei progetti informativi a tutela della sicurezza, implementando le azioni e le collaborazioni in essere e valutate nuove possibili forme di intervento.

Linea programmatica n. 2 - Lavoro

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Saranno attuate forme e azioni di consolidamento e monitoraggio preordinate a potenziare il coinvolgimento operatori locali negli appalti pubblici. A questo proposito, saranno ulteriormente valorizzate le prassi messe in esercizio nel 2017, compatibilmente con la normativa di settore, attuando forme di rotazione delle singole commesse e di aggiornamento costante degli elenchi di imprese costituiti previa loro manifestazione di interesse per tipologie omogenee di lavorazioni.

Specifici interventi saranno attuati in materia di incentivazione e sostegno ai giovani imprenditori gallaratesi per nuove attività. Ciò avverrà mediate l'avvio di forme di collaborazione in *partnership*, a mezzo di bando di concorso condiviso per attuare le iniziative che intendono premiare le migliori idee innovative ed *eco-friendly* proposte da giovani gallaratesi, per promuovere la cultura dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e dell'imprenditorialità giovanile locale attraverso la creazione di un circuito virtuoso tra giovani, istituzioni e imprese.

Saranno effettuate forme di monitoraggio del mercato attraverso manifestazioni di interesse di *stakeholder* per l'individuazione di un immobile comunale da convertire come spazio di *co-working* a sostegno di giovani imprenditori gallaratesi.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

Saranno potenziate le forme di coinvolgimento degli operatori locali negli appalti pubblici. Ciò avverrà attuando modalità di costante monitoraggio e potenziamento delle prassi messe in esercizio.

Proseguiranno e saranno ulteriormente implementate l'incentivazione e il sostegno ai giovani imprenditori gallaratesi per nuove attività. Ciò avverrà mediante il monitoraggio, la valutazione e il potenziamento della collaborazione avviata.

In analogo modo, proseguiranno le azioni dell'attività di *co-working* a sostegno di giovani imprenditori gallaratesi a valere sull'immobile oggetto della manifestazione di interesse.

Linea programmatica n. 3 – Valorizzazione di AMSC

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nel 2018 sarà attuata la prosecuzione dell'*iter* necessario e preordinato all'elaborazione del definitivo Piano Industriale e sarà dato conseguente seguito alle procedure per la diversa modalità di gestione di alcune attività, mediante la realizzazione delle gare previste.

In primo luogo, per impianti sportivi con la pianificazione della gara per l'attivazione di un partenariato pubblico/privato finalizzato alla ristrutturazione e riqualificazione del complesso polisportivo della Moriggia e all'affidamento della gestione degli impianti, mantenendo comunque per la piscina un regime tariffario concordato con il Comune, e con i seguenti obiettivi: a) ristrutturazione ed ammodernamento, per l'adeguamento tecnologico, del complesso sportivo della piscina comunale comprendente la realizzazione di impianti integrati finalizzati al contenimento e all'autoproduzione energetica; b) riqualificazione dell'impianto sportivo esistente mediante realizzazione di impianti e strutture accessorie integrative dell'offerta sportiva, ludica ed attrattiva (commerciale, ristorativa, benessere etc.)

In secondo luogo, per il distributore metano per autotrazione con la pianificazione della gara per l'attivazione dell'affitto del ramo aziendale per un periodo di almeno tre anni che abbia tra le sue principali condizioni lo sviluppo dell'asset industriale mediante la realizzazione di funzioni accessorie e complementari, per la valorizzazione dell'offerta dei servizi (punto ristorazione, vendita accessori auto, piccole manutenzioni e autolavaggio).

In terzo luogo, per la cessione del ramo aziendale relativo al trasporto pubblico locale con gara gestita da AMSC ovvero, nel caso non siano superabili i vincoli imposti dalle norme regionali sul trasporto locale, nell'ambito delle gare regionali la cui attivazione è prevista al termine dell'anno;

In quarto luogo, per la realizzazione della pianificazione industriale di medio periodo per l'azienda con nuovi possibili ambiti di investimento nell'esercizio e la gestione delle attività in relazione alle fonti energetiche rinnovabili e per tutte le fasi del ciclo di progetto.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

Saranno attuate le analisi preliminari e la valutazione delle possibilità aggregative e/o di integrazione funzionale con altre strutture analoghe per le farmacie comunali, per la gestione dei parcheggi pubblici cittadini e gli immobili utilizzati/detenuti da AMSC al fine della realizzazione della pianificazione industriale di medio periodo per l'Azienda.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE - OBIETTIVI STRATEGICI ED INDIRIZZI OPERATIVI DI SINTESI

3SG AZIENDA SERVIZI SOCIO SANITARI (azienda speciale)

Sarà consolidata la posizione finanziaria e patrimoniale con la conseguente stabilizzazione anche del pareggio di bilancio a seguito della sottoscrizione del nuovo organico contratto triennale di servizio con il Comune di Gallarate che consta di condizioni economico-finanziarie atte a garantire l'equilibrio della gestione aziendale. Saranno proseguite le procedure di riconoscimento da parte di Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 4598/2012, del nucleo dedicato a persone in stato vegetativo.

ACCAM SPA

Sarà proseguito il Piano con orizzonte 2021 già deliberato dal Consiglio Comunale finalizzato alla chiusura *in bonis* della Società e che prevede una pianificazione economico-finanziaria di medio periodo atta al rispetto di tale obiettivo e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

ALFA srl

In considerazione del fatto che dal 01/01/2018 è stato formalizzato il passaggio della gestione delle fognature dal Comune di Gallarate alla Società in questione, si procederà con la cessione alla stessa, e da parte di AMSC, del ramo aziendale idrico.

PREALPI GAS srl

Verranno eseguite le necessarie valutazioni tecnico-economiche per la conseguente formalizzazione degli indirizzi in ordine ad una eventuale partecipazione alla gara, anche in partenariato pubblico e/o privato, ai fini della gestione del servizio gas e in relazione alla gara ATEM3 Varese Sud

Linea programmatica n. 4 – Urbanistica e Territorio

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nell'anno 2018 particolare attenzione sarà posta al tema della progettazione delle piste ciclabili, alla realizzazione della piattaforma *Bike-Gallarate* e alla mobilità sostenibile con l'istituzione di un Tavolo di Confronto con i Settori urbanistica e polizia locale per programmare le priorità di interventi e per definire il cronoprogramma ed il Piano Operativo comprensivo anche del Piano Finanziario-Economico.

Dal canto suo il Settore pianificazione territoriale provvederà al completamento di tutte le operazioni preordinate alla revisione del Piano di Governo del Territorio, attuando una profonda rivisitazione della strategia territoriale anche in termini di potenziamento della mobilità sostenibile.

Inoltre tutti i Settori collaboreranno con il Settore Lavori Pubblici nella segnalazione delle criticità relative anche alla mobilità degli studenti delle scuole cittadine.

In aggiunta, più nello specifico per quanto attiene alle operazioni propedeutiche la revisione del Piano di Governo del Territorio, si procederà al conferimento dell'incarico per la variante supportando i professionisti nelle diverse attività di revisione del Piano, comprese quelle attinenti la procedura di Vas. Saranno attivati tutti i procedimenti prodromici all'adozione della variante (avvio del procedimento, supporto alla CUC in merito alla procedura di affidamento dell'incarico all'estensore della variante, nonché dell'incarico relativo alla VAS, parte geologica e supporto legale, assistenza agli estensori nella redazione della variante generale, pubblicazione del documento di *scoping*, raccolte dei contributi partecipativi, convocazione e gestione delle conferenze, pubblicazione del Rapporto Ambientale e della proposta di variante, acquisizione dei pareri/osservazioni connesse alla procedura VAS, redazione degli atti prioritari all'adozione della variante); particolare cura e attenzione saranno destinate anche alle attività di assistenza agli estensori nella redazione della variante generale, alle attività di supporto al deposito, alla gestione delle osservazioni e dei pareri, all'assistenza nella fase di elaborazione delle proposte di controdeduzioni alle osservazioni ed all'assistenza nella fase di validazione della parte cartografica antecedente la pubblicazione sul BURL).

Sempre nella fase di revisione del Piano di Governo del Territorio sarà data specifica rilevanza alla riqualificazione dei centri storici di Crenna, Cajello ed Arnate, compresi i loro edifici e spazi commerciali della tradizione locale, mentre sarà cura del Settore 6 ricercare nella storia cittadina particolari eventi e ricorrenze legati alla tradizione ed all'identità locali per promuoverne e diffonderne la conoscenza, in particolare tra i giovani.

Saranno mantenute e potenziate tutte le attività già poste in essere a partire dal 2016 relativamente alle Consultazioni Rionali (elette poi in data 19/03/2017) e atte a consolidare un'identità specifica per i Rioni, giuridicamente così riconosciuti anche in termini di decentramento amministrativo.

La revisione del Piano di Governo del Territorio contemplerà poi anche la riqualificazione delle aree dismesse pubbliche e private ed il recupero e la riqualificazione del centro storico cittadino che andranno di pari passo con una valorizzazione delle radici culturali, storiche, identitarie e religiose delle tradizioni locali grazie anche ad iniziative ed eventi rivolti a tutte le generazioni comprese quelle più giovani.

In tal senso, saranno anche consolidate e implementate le sinergie e le collaborazioni con tutte le realtà locali esistenti, compreso anche il Distretto Urbano del Commercio, nell'organizzazione di iniziative ed eventi volti a ridare vivibilità a piazze e spazi pubblici cittadini.

La variante al PGT non trascurerà anche una programmazione in chiave urbanistica del completamento del sistema fognario, con un ampliamento e la nuova costruzione di alcuni tratti da realizzarsi a cura del gestore unico del servizio.

Si ribadirà e avvalorerà in sede di nuova elaborazione delle azioni di pianificazione e conformazione del territorio anche la volontà di non permettere alcuna costruzione né di moschee né di altri luoghi di culto islamico.

Nel corso del 2018 saranno poi completate anche le operazioni relative alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio e Comune di Gallarate per la cessione del comparto della ex caserma dell'Aeronautica. Un apposito Tavolo Tecnico avrà poi il compito di definire le varie proposte di valorizzazione dei beni da parte dei diversi sottoscrittori del Protocollo stesso, con l'obiettivo di riconvertire l'area e gli immobili su di essa insistenti, in un fiorente e all'avanguardia polo culturale e ricreativo nella cui progettazione il Settore 6 avrà un naturale e congenito ruolo primario.

La costante, vigile e continua manutenzione della Città quale segnale di attenzione ai bisogni da parte dell'Amministrazione, vedrà impegnato il Settore 3 nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Opere Pubbliche che nel 2018 destina importanti risorse alla manutenzione straordinaria di strade e

marciapiedi, alla manutenzione straordinaria di edifici scolastici e sportivi e alla sistemazione dei parchi pubblici.

Il 2018 vedrà inoltre potenziate le sperimentazioni di tutte le attività finalizzate alla pulizia ed al decoro urbano per il tramite dell'affidamento all'esterno del Servizio di Igiene Urbana con scadenza 30 ottobre 2018 mentre saranno oggetto di costante monitoraggio tutte le attività relative all'appalto per la manutenzione del verde pubblico in essere fino a giugno 2020, in accordo con ATI Cooperative e che contempla l'applicazione delle clausole sociali.

Infine, e a corollario delle azioni di standardizzazione dell'attività del settore, il completamento dei processi di informatizzazione del Servizio Urbanistica ed Edilizia costituirà un importante, notevole e fondamentale supporto a tutte le attività di controllo e di individuazione degli abusi edilizi ed urbanistici in Città.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

In particolare saranno realizzati e successivamente monitorati gli interventi proposti dal Tavolo tecnico di confronto in tema di piste ciclabili, piattaforma *Bike-Gallarate* e mobilità sostenibile.

Inoltre la realizzata variante di Piano Generale del Territorio sarà oggetto di consolidamento nella sua gestione e sarà posta particolare cura nel monitoraggio della riqualificazione dei centri storici, delle aree dismesse pubbliche e private, del recupero e delle riqualificazioni previste per il centro storico che sempre andranno di pari passo con la valorizzazione delle radici culturali, storiche, identitarie e religiose delle tradizioni locali attraverso anche il consolidamento, lo sviluppo e il potenziamento dell'attività sinergica di collaborazione e supporto con tutte le realtà locali esistenti, quale anche il Distretto Urbano del Commercio, nell'organizzazione di iniziative ed eventi volti a ridare vivibilità a piazze e spazi pubblici e destinati a tutte le generazioni comprese le più giovani.

Sarà confermata e potenziata l'identità dei rioni anche come luoghi di decentramento amministrativo ed in chiave di recupero di una maggior vivibilità delle piazze e di tutti gli spazi pubblici cittadini.

Sarà poi cura del Settore 3 monitorare costantemente l'attuazione di tutti gli interventi posti in essere e volti al completamento del sistema fognario da parte della società d'ambito; inoltre lo stesso Settore avrà anche il notevole e considerevole compito di dare attuazione al protocollo d'Intesa, definendo il cronoprogramma e ponendo in essere tutti gli interventi concordati e volti alla riconversione dell'ex Caserma dell'Aeronautica in un fiorente polo ricreativo e culturale capace di dare grande pregio e lustro alla Città.

Saranno proseguite anche tutte le attività volte ad una costante, vigile e continua manutenzione della Città quale segnale di attenzione ai bisogni da parte dell'Amministrazione, con la realizzazione di tutti gli interventi previsti nei Programmi delle Opere Pubbliche per gli anni in questione e che destinano importanti risorse alla manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e di quelli scolastici ed al loro efficientamento energetico.

Infine, il consolidamento, monitoraggio, sviluppo e potenziamento dei processi di informatizzazione del Servizio Urbanistica ed Edilizia saranno essenziali e fondamentali supporti per tutte le attività di controllo atte a individuare e quindi contrastare gli abusi edilizi ed urbanistici in Città.

Linea programmatica n. 5 – Commercio e Attrattività Territoriale

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

In tema di Commercio e Attrattività Territoriale nel corso del 2018 la promozione e il re-insediamento degli esercizi di vicinato e degli esercizi artigianali saranno perseguiti in via primaria nell'ambito delle operazioni preordinate alla revisione del PGT, con specifiche e peculiari previsioni atte alla riqualificazione delle aree dismesse, al rilancio del sistema produttivo, commerciale e ricettivo della Città anche ai fini di una valorizzazione di Gallarate in termini di offerta commerciale, sportiva e culturale anche di richiamo sovracomunale.

A tale fine sarà anche incrementata la sinergia con il Distretto Urbano del Commercio, attraverso la messa a regime del supporto al *manager* del DUC per l'organizzazione di eventi ed iniziative; inoltre il centro cittadino sarà dotato di un sistema di rilevazione del numero di accessi grazie alle attività che saranno realizzate dal Settore 3 in termini di predisposizione di tutti gli atti di gara per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica con efficientamento energetico degli impianti che prevede, tra gli altri, anche strumenti di rilevazione degli accessi.

Ancora in termini di potenziamento delle attività a favore del Commercio saranno completati i processi di informatizzazione del Servizio SUAP per renderlo sempre più adeguato alle richieste esterne e efficace strumento di consulenza per associazioni, commercianti e per il Distretto Urbano del Commercio.

Una maggiore attrattività territoriale dovrà passare anche attraverso una maggior fruibilità e tutela di piazze e spazi pubblici con contrasto al degrado e alle frequentazioni moleste. A tale proposito saranno potenziate le sperimentazioni di tutte le attività finalizzate alla pulizia ed al decoro urbano per il tramite dell'affidamento all'esterno del Servizio di Igiene Urbana con scadenza 30 ottobre 2018, mentre saranno oggetto di costante monitoraggio anche tutte le attività relative all'appalto per la manutenzione del verde pubblico in essere fino a giugno 2020, in accordo con ATI Cooperative e che contempla l'applicazione delle clausole sociali.

Occorrerà poi concentrarsi su una revisione funzionale di Piazza Garibaldi attraverso anche la messa in cantiere della ristrutturazione di Palazzo Minoletti da destinare a un importante marchio. A tale proposito si prevede nel 2018 un monitoraggio del mercato attraverso la manifestazione di interesse di eventuali *stakeholder* richiamati dalla possibilità di utilizzo in partenariato pubblico/privato del palazzo in questione.

Il 2018 vedrà ancor più l'identificazione e la valorizzazione del *brand* della Città di Gallarate grazie anche a manifestazioni ed eventi di richiamo sovracomunale sia nel centro cittadino che nei rioni; a tal fine sarà consolidata e potenziata la collaborazione con il DUC nelle diverse organizzazioni.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

In particolare il consolidamento della gestione della variante generale al Piano di Governo del territorio sarà accompagnata da un monitoraggio costante e continuo dei suoi influssi in termini di rilancio del sistema produttivo, commerciale e ricettivo volto al re-insediamento degli esercizi di vicinato, delle attività artigianali, alla riqualificazione delle aree dismesse e al rilancio del sistema ricettivo per valorizzare Gallarate e la sua attrattività commerciale, sportiva e culturale.

Sarà consolidata la sinergia ed il supporto al *manager* del DUC e sarà consolidato e ben monitorato anche il nuovo servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica che ricomprende anche il sistema di rilevazione degli accessi.

Saranno consolidati, monitorati e potenziati tutti i processi di informatizzazione del Servizio SUAP per renderlo più adeguato a tutte le richieste che provengono da associazioni, commercianti etc.

Saranno inoltre verificate e valutate attentamente tutte le sperimentazioni poste in essere in termini di tutela di piazze e spazi pubblici con contrasto al degrado e alle frequentazioni moleste.

Si procederà alla valutazione anche delle proposte pervenute per l'utilizzo di Palazzo Minoletti e verranno effettuate le scelte conseguenti in termini attuativi con un'eventuale realizzazione di forme di partenariato pubblico/privato.

Sarà ancor più negli anni in questione consolidata e potenziata la collaborazione con il Distretto Urbano del Commercio nell'organizzazione di eventi e manifestazioni di richiamo sovracomunale sia nel centro che nei rioni cittadini.

Linea programmatica n. 6 – Famiglia, Servizi socio – assistenziale e Sanitari

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nel corso del 2018 verrà riproposto il *bonus baby-card* a partire dal secondo figlio attuando una rivisitazione dei criteri e degli importi erogati alla luce della sperimentazione attivata nel 2017. Sarà inoltre effettuato un costante monitoraggio dei Bandi proposti dallo Stato e dalla Regione in materia di incentivi alle nuove coppie e sgravi per le famiglie.

Proseguirà l'azione di rivisitazione e miglioramento dei regolamenti comunali, in particolare di quelli relativi all'assegnazione di alloggi d'emergenza e dei "Servizi Sociali"; quest'ultimo regolamento disciplinerà l'ammissione alle prestazioni sociali agevolate e alla componente socio-assistenziale di tutte le prestazioni di natura socio-sanitaria assicurate dal Comune e sarà adeguato alla normativa vigente in materia di Isee, con puntuale indicazione dei criteri di compartecipazione ai costi da parte dell'utenza, privilegiando le famiglie e i cittadini gallaratesi.

Sarà prestata una particolare attenzione all'attività di controllo sulle dichiarazioni e certificazioni presentate per l'accesso agli asili nido comunali, ai contributi e alle prestazioni socio – assistenziali, con puntuale applicazione delle nuove Linee Guida di Regione Lombardia approvate con Deliberazione della Giunta Comunale 25/10/2017 n. 128.

Per quanto riguarda gli asili nido, sarà inoltre curato il mantenimento e il monitoraggio degli standard qualitativi e quantitativi previsti anche grazie al nuovo Contratto con "3SG" stipulato nel 2017 con valenza triennale e possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni. Il nuovo contratto prevede l'integrazione del servizio nido comunale in cogestione con soggetto esterno.

Anche per il 2018 saranno consolidati i nuovi orari di apertura al pubblico già incrementati nel 2017 di circa il 30% rispetto a quelli precedentemente in essere, con appuntamenti personalizzati in base alle esigenze lavorative delle famiglie a partire dalle 8.00 del mattino e intensificati in occasione delle fasi attuative di specifici bandi sia regionali che comunali a sostegno delle famiglie e di tutta la cittadinanza in genere. È previsto inoltre l'ampliamento degli spazi destinati a sportelli dedicati.

Nel corso del 2018 saranno istituite le Consulte per le Disabilità e per gli Anziani quali organi politico/tecnici di partecipazione, dialogo e proposizione inerenti attività, iniziative e programmi riguardanti le persone anziane e quelle con disabilità fisica, psichica e relazionale, nonché le loro famiglie e *caregiver*.

Ogni Consulta sarà composta da un assistente sociale, un operatore di struttura/centro ricreativo e dall'Assessore alla partita. Le Consulte collaboreranno anche con Enti ed Istituzioni esterne per migliorare e affrontare le diverse problematiche nelle materie di loro spettanza, favorendo il rapporto tra utenti e servizi offerti e promuovendo iniziative ed investimenti.

Anche per il 2018 è confermata la volontà dell'Amministrazione di non dotarsi più della Consulta degli stranieri quale organismo indispensabile così come sancito per il 2017 con Deliberazione di Consiglio Comunale 10/07/2017, n. 27.

Ulteriore segno di attenzione per le persone anziane e quelle con disabilità è l'attuazione degli interventi previsti nel Programma Opere Pubbliche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, ambientali, urbanistiche e gestionali.

Saranno promosse e attuate forme di collaborazione attiva con il terzo Settore, nel rispetto del principio di sussidiarietà tra Comune ed Enti Terzi, finalizzate al miglioramento e integrazione delle strutture di accoglienza per persone disabili, garantendo quindi un innalzamento della qualità di vita.

Saranno ulteriormente sviluppate e potenziate tutte le forme di assistenza che privilegino il modello della domiciliarità del disabile attivando ogni risorsa messa a disposizione da Regione ed Enti Terzi attraverso l'apertura di sportelli dedicati per l'erogazione di contributi alla persona.

Allo stesso modo sarà incentivata la realizzazione di efficaci percorsi di integrazione attraverso un'apposita rete "dedicata", anche attraverso azioni in sinergia con l'Ufficio Sport per permettere agli operatori del settore Servizi Sociali di inserire utenti particolarmente fragili nelle attività organizzate dalle associazioni sportive.

L'integrazione sarà sempre più attuata anche in ambito scolastico, attraverso il potenziamento della rete tra operatori sociali e scolastici, con incontri e confronti sempre più numerosi finalizzati alla progettazione di interventi su misura e al reperimento di incentivi a favore della categoria.

A tutela dei soggetti più fragili, saranno garantiti e potenziati i servizi già attivati di pronto intervento per situazioni ad alto rischio/emergenza quali l'emergenza freddo e l'emergenza caldo, nonché i pasti gratuiti e l'accoglienza presso "La Casa di Francesco" ed ogni altro intervento che si renderà necessario e non

regolarmente erogato.

Nel corso del 2018 saranno completate le operazioni preordinate alla revisione del P.G.T., nella quale è previsto anche il potenziamento delle politiche per la casa che agevolino giovani coppie, single e famiglie a basso reddito. Saranno inoltre consolidate le attività di supporto alle famiglie vulnerabili nella ricerca e mantenimento dell'alloggio.

A tutela delle fasce più anziane della cittadinanza sarà consolidata l'attività di progettazione sociale personalizzata e di consulenza per interventi a supporto della domiciliarità, con potenziamento degli sportelli dedicati per l'erogazione di servizi e misure ad hoc dettagliati nelle D.G.R. di Regione Lombardia e in sinergia con Ufficio di Piano e A.S.S.T.

Saranno inoltre attuate forme di sviluppo e implementazione dell'attività informativa per agevolare i contatti tra over 65 e servizi presenti sul territorio.

Particolare attenzione verrà riservata ai centri diurni, non solo attraverso il mantenimento dei centri già in essere, tra cui il nuovo centro anziani (Auser), ma anche tramite la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico dell'immobile di via Vanoni a Moriggia da destinare a Centro ricreativo.

Ai cittadini gallaratesi continuerà ad essere garantita la priorità di accesso alla RSA "Camelot" e agli utenti in carico ai Servizi Sociali saranno garantiti anche dal nuovo Contratto con "3SG" servizi gratuiti di lavanderia, parrucchiere e trasporto per motivi sanitari.

Nell'ottica del miglioramento della qualità di vita della persona anziana, sarà ulteriormente sviluppata l'attività informativa sugli eventi e iniziative ludico-culturali, sportive e ricreative nonché sulle attività lavorative di utilità sociale presenti sul territorio, indirizzando l'utente verso le associazioni/enti in "rete" e potenziando il coinvolgimento delle associazioni nella gestione degli eventi.

In previsione della conversione dell'immobile comunale sito in via Bottini (ex scuole Gerolamo Cardano) con finalità socio-sanitarie, nel 2018 verrà effettuato un monitoraggio del mercato attraverso manifestazione di interesse di eventuali *stakeholder* che in partenariato pubblico/privato rilevino l'immobile in concessione per gestirlo ad uso scolastico.

Proseguirà anche nel 2018 il consolidamento dell'attività di consulenza e supporto informativo da parte del Comune in materia di linee guida e Regolamenti Regionali e Sanitari nei confronti degli operatori interessati alla creazione di residenze sul territorio gallaratese.

L'iter per la realizzazione nuovo polo ospedaliero di Busto Arsizio e Gallarate proseguirà con l'approvazione dell'Accordo di programma con Regione Lombardia, Comune di Busto Arsizio, Comune di Gallarate, A.S.S.T. della Valle Olona e A.T.S. dell'Insubria.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

In primo luogo, sarà prestata particolare attenzione al costante monitoraggio dei Bandi emanati dallo Stato e dalla Regione in materia di incentivi alle nuove coppie e sgravi per le famiglie. Verrà riproposto il *bonus baby-card* dal secondo figlio, facendo tesoro di quanto emerso dalle sperimentazioni delle annualità precedenti per l'eventuale rivisitazione di criteri e importi.

In materia di regolamenti comunali, verrà monitorata l'efficacia dei nuovi criteri e dei nuovi regolamenti approvati, anche rispetto alle agevolazioni previste per le famiglie e i Cittadini gallaratesi.

Saranno attuate forme di estensione del controllo di tutte le dichiarazioni ISEE per l'erogazione di contributi e servizi sociali e dei requisiti per l'accesso agli asili nido, con segnalazione alle Autorità competenti delle eventuali dichiarazioni mendaci.

Saranno realizzate le appropriate forme di monitoraggio e potenziamento dei nuovi standard qualitativi e quantitativi del servizio asili nido anche grazie al nuovo Contratto "3SG" stipulato nel 2017 con valenza triennale e possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni. Tale contratto prevede l'integrazione del servizio nido comunale in cogestione con soggetto esterno.

Saranno consolidati gli orari di apertura al pubblico incrementati dal 2017 di circa il 30% rispetto a quelli precedentemente in essere, monitorando l'efficacia ed eventualmente potenziando l'opportunità di appuntamenti personalizzati in base alle esigenze lavorative delle famiglie e di ampliamento degli spazi destinati agli sportelli dedicati.

Saranno attuate specifiche forme di monitoraggio del corretto funzionamento delle nuove Consulte istituite a favore di Disabili e Anziani con ulteriore loro potenziamento attraverso tavoli tecnici di confronto e vaglio delle proposte. I componenti delle consulte saranno coinvolti negli eventuali momenti di formazione organizzati da Regione Lombardia.

Anche per le annualità successive si conferma la volontà dell'Amministrazione di non dotarsi più della consulta degli stranieri quale organismo indispensabile.

Proseguirà, come ogni anno, l'attuazione degli interventi previsti nel Programma Opere Pubbliche finalizzati

all'abbattimento delle barriere architettoniche, ambientali, urbanistiche e gestionali.

Saranno potenziate e consolidate tutte le forme di collaborazione attiva con il terzo Settore per migliorare sempre più la qualità di vita delle persone disabili.

In analogo modo, saranno rafforzati gli interventi a favore della domiciliarità del disabile, attivando tutte le risorse messe a disposizione da Regione ed Enti Terzi anche attraverso l'apertura di sportelli dedicati per l'erogazione di contributi alla persona.

Saranno inoltre implementate le attività utili alla realizzazione di percorsi efficaci di integrazione, con rafforzamento della rete "dedicata" e della sinergia con l'Ufficio Sport per favorire la partecipazione di utenti particolarmente fragili nelle attività organizzate dalle associazioni sportive.

Saranno poste in essere tutte le azioni utili al consolidamento, monitoraggio e potenziamento della rete tra operatori sociali e scolastici con sempre più numerosi incontri e confronti per progettazioni su misura e incentivi a favore degli alunni disabili.

Proseguiranno tutte le azioni utili alla gestione in tempo reale di situazioni ad alto rischio/emergenza a tutela di soggetti fragili, mantenendo e potenziando i servizi già presenti in caso di emergenza freddo/caldo, l'erogazione di pasti gratuiti, l'accesso a *"La Casa di Francesco"* e attivando ogni altro intervento che si renderà necessario.

A seguito dell'approvazione della variante generale di P.G.T. proseguiranno le azioni volte a potenziare le politiche della casa in favore di giovani coppie, single e famiglie a basso reddito. Sarà inoltre realizzate appropriate forme di consolidamento dell'attività di supporto abitativo alle famiglie vulnerabili.

In analogo modo verrà sempre più favorita la domiciliarità delle persone anziane e il sostegno alle loro famiglie, incrementando l'attività informativa ed il contatto con servizi presenti sul territorio e potenziando gli sportelli dedicati all'erogazione di misure ad hoc da parte di Regione Lombardia attraverso l'Ufficio di Piano. Sarà posta particolare cura al monitoraggio e mantenimento dei centri diurni per anziani in essere e alla ristrutturazione, inaugurazione e conseguente controllo del buon funzionamento del Centro ricreativo che verrà realizzato nell'immobile di via Vanoni a Moriggia.

Per tutta la durata del nuovo Contratto con 3SG è confermata la gratuità dei servizi di lavanderia, parrucchiere e trasporto per motivi sanitari per gli utenti ospiti della R.S.A. *"Camelot"* in carico ai Servizi Sociali e mantenimento della priorità riservata ai cittadini gallaratesi per l'accesso alla struttura

Contestualmente a tutte le azioni già evidenziate a favore della cittadinanza anziana sarà sempre più implementata l'attività informativa sugli eventi e iniziative ludico-culturali, sportive e ricreative, nonché sulle opportunità di attività di utilità sociale presenti sul territorio, favorendo il contatto con associazioni/enti in "rete", che saranno stimolati e coinvolti nella gestione degli eventi.

Al fine di convertire l'immobile comunale sito in via Bottini (ex scuole Gerolamo Cardano) con finalità socio-sanitarie, verranno valutate le proposte di utilizzo pervenute e predisposte le scelte conseguenti, con eventuale attuazione del partenariato pubblico/privato.

Saranno potenziate e consolidate le attività di consulenza e supporto informativo da parte del Comune in materia di linee guida e Regolamenti Regionali e Sanitari nei confronti degli operatori interessati alla creazione di residenze sul territorio gallaratese.

Proseguirà anche negli anni successivi al 2018 l'iter per la realizzazione nuovo polo ospedaliero di Busto Arsizio e Gallarate, attraverso tutte le operatività conseguenti all'approvazione dell'Accordo di programma con Regione Lombardia, Comune di Busto Arsizio, Comune di Gallarate, A.S.S.T. della Valle Olona e A.T.S. dell'Insubria.

Linea programmatica n. 7 – Istruzione

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nel corso dell'anno 2018 saranno potenziate ed incrementate tutte le funzioni del già costituito nel 2017 Tavolo permanente per le politiche scolastiche, volto all'incontro periodico mensile tra Assessorati Comunali, con *in primis* l'Assessorato alla Scuola, i Dirigenti Scolastici di riferimento e altre istituzioni, associazioni e persone interessate o coinvolte nei temi trattati. Il tavolo garantisce lo scambio necessario tra l'Ente Locale e le Scuole, al fine del buon funzionamento degli Istituti e la pronta risoluzione di eventuali criticità. L'esperienza positiva sarà poi sviluppata anche con la realizzazione di un tavolo destinato e appositamente dedicato alle scuole superiori per **condividere** e **co-progettare** sempre di più la scuola gallaratese di domani. Ed in chiave di sempre più mutua collaborazione tra scuola, famiglie ed ente Comune nel 2018 sarà anche istituito un organo collegiale comunale consultivo atto a fornire adeguata rilevanza alle famiglie nelle proprie relazioni con l'Ente erogatore dei servizi scolastici ed un maggiore scambio di informazioni riguardo le iniziative proposte e/o patrocinate dall'Assessorato.

Saranno consolidati i già validissimi *standard* qualitativi della mensa scolastica e verranno potenziate tutte le attività di sostegno e adesione da parte del Comune ai vari bandi su progetti proposti e presentati dai Dirigenti Scolastici. Inoltre, postulata la sua approvazione, verrà avviato il progetto *Interreg* promosso dal Comune di Gallarate in collaborazione con gli Istituti Scolastici pubblici del territorio e con alcuni partner svizzeri, volto a innovare il metodo di studio delle lingue straniere per gli studenti dislessici od in difficoltà.

Verranno inoltre consolidate le attività volte all'istituzione di corsi di lingua e cultura italiana per Cittadini stranieri muniti di regolari requisiti di permanenza sul territorio comunale. Nello specifico si proseguirà con il Progetto Nai (nuovi arrivati in Italia), per l'accoglienza e l'alfabetizzazione linguistica e culturale degli alunni nuovi arrivati in Italia prima del loro inserimento a tempo pieno nelle rispettive classi, il monitoraggio dei corsi di lingua e cultura italiana da parte del Centro per l'Educazione degli Adulti che ha una sede anche nella città di Gallarate, gli incontri di educazione alla letteratura e alla cultura italiana che si svolgono periodicamente nella Biblioteca Civica cittadina, e, infine, lo sviluppo ed il potenziamento di tutti i corsi, attività ed eventi che abbiano come fine la conoscenza e la trasmissione delle tradizioni, degli usi e dei costumi.

Si procederà ad uno studio e all' eventuale avvio di un convenzionamento *e-campus* ed *e-learning* prevedendo anche agevolazioni e riduzioni di quote di iscrizione per i cittadini gallaratesi.

Verrà potenziata e consolidata la riorganizzazione delle attività erogate dal Consorzio delle Scuole Materne; sarà inoltre ben monitorato il nuovo contratto di servizio con estensione dell'indagine anche ad altri enti.

Saranno consolidate e costantemente monitorate anche tutte le attività che mirano, tra l'altro, a conservare l'archivio storico cittadino nell'attuale sede della biblioteca.

Inoltre, sempre per quanto riguarda la Biblioteca si procederà con la valutazione dell'interesse di mercato per un'iniziativa in partenariato pubblico/privato che prenda in esame interventi di manutenzione straordinaria, di efficientamento energetico e di riqualificazione della Biblioteca Civica Luigi Majno mentre proseguirà l'attività di analisi ed approfondimenti anche con il Consorzio Interbibliotecario dei costi, degli spazi disponibili e per il reperimento dei fondi necessari al finanziamento delle diverse operazioni necessarie. Infine la biblioteca specialistica sarà trasferita all'interno del Maga.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

Più nello specifico sarà consolidato il Tavolo permanente per condividere e co-progettare la scuola gallaratese di domani e ne saranno potenziate tutte le funzioni. Inoltre sarà potenziata e consolidata anche l'attività dell'organo collegiale comunale "famiglie nella scuola".

Saranno ancora costantemente monitorati e consolidati i validissimi *standard* qualitativi della mensa scolastica e verranno incentivate tutte le iniziative, manifestazioni ed eventi di promozione della lingua, della cultura italiana, delle tradizioni, degli usi e dei costumi locali.

Nel caso di approvazione, saranno potenziate le collaborazioni e vi sarà un'attuazione ben ragionata e condivisa del progetto *Interreg*.

Gli eventuali convenzionamenti *e-campus* ed *e-learning* saranno oggetto di consolidamento, potenziamento

e costante monitoraggio.

Si procederà ad un costante monitoraggio anche della riorganizzazione delle attività erogate dal Consorzio Scuole Materne e sarà proseguita l'indagine a valere su altri enti.

Infine per la Biblioteca verranno consolidate le nuove modalità di gestione individuate a seguito delle analisi effettuate passando per un'attenta valutazione delle proposte pervenute e con l'eventuale attuazione del partenariato pubblico/privato.

Linea programmatica n. 8 – Cultura: Associazioni, Teatri, MAGA e Istituto Musicale G. Puccini

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nel corso del 2018 sarà prestata particolare attenzione alla programmazione culturale quale strumento di governo del territorio e di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico, attraverso la “messa a sistema”, il potenziamento e il consolidamento degli accordi di rete con i diversi attori presenti sul territorio, con gli altri Enti locali e con le Associazioni, anche in vista di partenariati funzionali alla partecipazione a bandi di finanziamento progettuali. In tale ottica verrà favorita e consolidata la collaborazione tra i Settori comunali in termini di professionalità ed esperienza per individuare le criticità ed i margini di miglioramento dell'ambiente Città, al fine di renderlo sicuro, gradevole e vivibile, sia nella realtà che nel percepito. Particolare attenzione sarà dedicata al rinnovo degli spazi della Biblioteca Civica per non perdere l'opportunità di sfruttare un immobile dall'elevato valore storico ed architettonico e nel contempo offrire ambienti più accoglienti e servizi più attrattivi per i cittadini.

In analogo modo verranno promosse e potenziate tutte le iniziative di interesse sovracomunale poste in essere quali concerti, convegni, esposizioni e mostre.

Di particolare cura sarà l'ulteriore potenziamento e consolidamento della già da tempo radicata collaborazione con la Pro Loco cittadina.

Verranno mantenute le semplificazioni e le agevolazioni previste per le Associazioni iscritte nell'apposito registro comunale in termini di procedure e di tariffe.

Sarà consolidato e potenziato il ruolo dell'Amministrazione Comunale e nello specifico dell'Assessorato alla Cultura in termini di guida, coordinamento e supporto delle Associazioni Comunali al fine di favorirne la collaborazione e supportarle nell'organizzazione di eventi e di iniziative di ampio respiro territoriale.

Nel 2018 saranno attuate azioni di potenziamento delle attività finalizzate alla valorizzazione dei teatri cittadini, attraverso la prosecuzione ed il consolidamento delle offerte culturali attive ed il coordinamento delle programmazioni svolto dall'Assessorato in termini di specchiata qualità ed evidente richiamo culturale. Verrà inoltre effettuata un'analisi dettagliata dei costi per la gestione dei due teatri cittadini e la redazione di un nuovo progetto gestionale in vista della scadenza dell'affidamento nel mese di luglio 2018.

Il contratto di durata triennale tra il Comune e la Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea “*Silvio Zanello*” (MAGA), nel quale sono stati ampliati gli spazi di manovra e di controllo da parte del Comune stesso, sarà costantemente monitorato anche attraverso l'analisi capillare di tutte le voci di entrata e di spesa dei Bilanci MAGA e progressiva riduzione degli stanziamenti a sostegno della Fondazione a valere sui bilanci comunali.

Saranno consolidati i rapporti sinergici con l'Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale Giacomo Puccini, nell'ottica di rafforzare, potenziare e intensificare le iniziative di collaborazione, di razionalizzazione e di contenimento dei costi.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di d.u.p. 2018.

Sarà prestata particolare attenzione al consolidamento e potenziamento della programmazione culturale, con costante monitoraggio e implementazione degli accordi di rete posti in essere e dei bandi di finanziamento progettuali ai quali il Comune eventualmente partecipa in partenariato con i diversi attori presenti sul territorio.

In tale ottica verranno ulteriormente consolidate e potenziate tutte le iniziative di interesse sovracomunale realizzate quali concerti, convegni, esposizioni e mostre.

Proseguirà e sarà consolidata anche negli anni a venire la collaborazione con la Pro Loco cittadina.

Verranno mantenute le semplificazioni e le agevolazioni previste per le Associazioni iscritte nell'apposito registro comunale in termini di procedure e di tariffe.

Sarà consolidato e potenziato il ruolo dell'Amministrazione Comunale e nello specifico dell'Assessorato alla Cultura in termini di guida, coordinamento e supporto delle Associazioni Comunali al fine di favorirne la collaborazione e supportarle nell'organizzazione di eventi e di iniziative di ampio respiro territoriale.

Particolare cura sarà destinata alla valorizzazione dei teatri cittadini attraverso il costante consolidamento e monitoraggio delle manifestazioni in termini di rilancio dell'offerta programmatica teatrale cittadina.

Nel corso degli anni sarà inoltre effettuato il monitoraggio del nuovo progetto gestionale relativo ai due teatri cittadini attuato a partire dal 2018.

In analogo modo verrà effettuato un costante e continuo monitoraggio del contratto di durata triennale tra il Comune e la Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Silvio Zanella" (MAGA), con consolidamento dell'attività di analisi capillare di tutte le voci di entrata e di spesa dei Bilanci MAGA e progressiva riduzione degli stanziamenti a sostegno della Fondazione a valere sui bilanci comunali anche al fine dell'autosufficienza economica.

Saranno consolidati i rapporti sinergici con l'Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale Giacomo Puccini, nell'ottica di rafforzare, potenziare e intensificare le iniziative di collaborazione, di razionalizzazione e di contenimento dei costi.

Linea programmatica n. 9 – Sport e Giovani

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nel corso del 2018 proseguiranno le attività di miglioramento ambientale e di sicurezza delle palestre, nel limite delle risorse a bilancio e sarà consolidata la differenziazione tariffaria tra residenti e non.

Particolare attenzione sarà dedicata all'incentivazione dell'attività psico-fisica a partire dalla scuola materna fino alle residenze socio sanitarie. A tal fine nel 2018 verranno incrementati eventi, manifestazioni e iniziative e saranno confermate e mantenute le misure già poste in essere nel 2017 quali i contributi agli Istituti Comprensivi destinati specificatamente all'attività motoria e la concessione a tariffa oraria particolarmente agevolata (€ 1,00) alle Società sportive che svolgono attività destinate ai ragazzi sino ai 16 anni e che aderiscono ad apposita convenzione con il Comune.

Saranno inoltre previste tariffe agevolate per tutte le fasce d'età e per tutte le categorie di cittadini e verrà messa a bando la realizzazione di iniziative dedicate alla popolazione "agèe".

Sempre nell'ottica della diffusione della cultura dello sport nei ragazzi, verranno consolidate le sinergie con scuole e parrocchie e verrà mantenuto il finanziamento da parte del Comune dell'ingresso alla piscina estiva per i ragazzi che frequentano i Grest (Gruppi Ricreativi Estivi).

Sarà attuata ogni iniziativa volta al consolidamento della collaborazione con le associazioni sportive sul territorio per l'organizzazione di eventi anche di importanza sovracomunale, di campionati, tornei e manifestazioni; anche per il 2018 sarà riproposta "Move Week", la Settimana Europea dedicata allo Sport.

Saranno potenziate le forme di agevolazione delle attività delle associazioni sportive attraverso contributi, patrocini e/o concessione di strutture.

A tal fine, verrà incentivata l'iscrizione delle Associazioni Sportive nell'apposito registro comunale.

Saranno potenziate e consolidate le collaborazioni tra Settori comunali in termini di professionalità ed esperienza al fine di individuare le criticità ed i margini di miglioramento di cui necessita l'ambiente Città per essere sicuro, gradevole, attrattivo e vivibile, sia nella realtà sia nel percepito dai giovani e da tutti i cittadini in genere. Verranno inoltre consolidati implementati gli eventi in Città dedicati ai giovani.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

In particolare, proseguiranno le attività di miglioramento ambientale e di sicurezza delle palestre, con consolidamento della differenziazione tariffaria tra residenti e non.

Saranno consolidate tutte le azioni già evidenziate per l'incentivazione dell'attività motoria e sportiva, con particolare attenzione ai minori e agli anziani e saranno quindi confermate tutte le misure utili ad agevolare l'attività in queste fasce di età, quali tariffe agevolate, contributi alle scuole destinati all'attività motoria, concessione a tariffa oraria particolarmente agevolata alle Società sportive per le attività destinate ai ragazzi sino ai 16, incremento degli eventi, manifestazioni e iniziative in particolare dedicate alla popolazione "agèe". Saranno inoltre potenziare le sinergie con scuole e parrocchie e verrà mantenuto anche nelle successive annualità il finanziamento da parte del Comune dell'ingresso alla piscina estiva per i ragazzi che frequentano i Grest (Gruppi Ricreativi Estivi).

Saranno attuate forme di consolidamento delle collaborazioni con le associazioni sportive per l'organizzazione di eventi anche di importanza sovracomunale e verrà riproposta anche per i prossimi anni la Settimana Europea dedicata allo Sport "Move Week".

Sarà costantemente consolidata e incentivata l'iscrizione delle Associazioni Sportive nell'apposito registro comunale.

Particolare cura sarà dedicata ad aumentare l'attrattività cittadina per i giovani attraverso il potenziamento e il consolidamento degli eventi in Città a loro dedicati.

Linea programmatica n. 10 – Tutela del Verde e degli Animali

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Specifiche azioni di valorizzazione interesseranno il Parco Bassetti. In primo luogo, saranno realizzati nuovi chioschi, per la cui realizzazione è necessaria la definizione del nuovo progetto e realizzazione degli interventi con individuazione delle modalità di assegnazione ai privati cui saranno affidati anche compiti di pulizia e decoro del Parco stesso. Il Parco Bassetti sarà inoltre interessato dall'animazione serale estiva prevedendo forme di intrattenimento qualificato e accattivante.

Specifiche azioni saranno riservate alla cura e alla valorizzazione dei parchi giochi cittadini, attraverso possibili forme di gestione del patrimonio attuata in sinergia col mondo privato (sponsorizzazioni). Proseguiranno gli interventi previsti nel Programma Opere Pubbliche che contempla la voce "Sistemazione dei parchi pubblici".

Sarà data attuazione all'iniziativa Città "*Pet Friendly*" attraverso l'individuazione dei terreni da destinare agli interventi e attuazione del progetto a sgambatoio per i cani così come da studio di fattibilità elaborato nel 2017. Saranno sviluppate azioni preordinate al consolidamento della collaborazione attraverso convenzione con OIPA per lo svolgimento di specifici compiti in tema di tutela del patrimonio faunistico domestico e selvatico, nonché per la concessione alla stessa di sede per il servizio di apertura al pubblico e di terreno comunale ove realizzare un'area per la protezione di gatti randagi.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

La gestione dei nuovi chioschi nel Parco Bassetti sarà oggetto di attento monitoraggio per potenziarne ulteriormente il mantenimento della pulizia e del decoro. Proseguiranno le attività di intrattenimento e animazione estiva, valorizzando la qualità degli interventi e la relativa capacità attrattiva.

Proseguiranno le azioni di cura e di valorizzazione dei parchi giochi cittadini, attuando forme di penetrante monitoraggio degli affidamenti

Il progetto Città "*Pet Friendly*" sarà assoggettato a verificare, ove ne ricorrano le effettive possibilità, a potenziamenti e implementazione. Continuerà l'attività di sinergica collaborazione con OIPA per valutarne le forme di implementazione

Linea programmatica n. 11 – Istituzione

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nel 2018 saranno attuate specifiche azioni di Semplificazione dei regolamenti comunali, rivisitazione dell'organizzazione degli uffici, presidio della legalità e reingegnerizzazione dei processi di gestione delle attività amministrative. In particolare sarà attuata la prosecuzione dell'attività di analisi, revisione, semplificazione e aggiornamento del corpo regolamentare del Comune di Gallarate e consolidamento delle attività relative al loro raccordo organico e costante monitoraggio della coerenza e sistematicità, anche valutando specifici adeguamenti organizzativi interni.

In quest'ottica, acquista particolare significato la prosecuzione del monitoraggio dell'efficacia delle misure organizzative adottate, analisi delle criticità e messa e loro superamento anche ricorrendo a eventuali correttivi logistici, implementazione delle ulteriori azioni organizzative necessarie al perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione rispetto ai propri scopi e obiettivi, monitoraggio e consolidamento di tutte le attività già poste in essere, compreso il nuovo orario di apertura al pubblico già incrementato nel 2017 di circa il 30 % rispetto a quello precedentemente in essere e che presenta fasce più ampie meglio rispondenti alle esigenze dell'utenza in termini di accessibilità.

Di imprescindibile importanza sono la prosecuzione e il consolidamento delle misure a presidio della legalità e a prevenzione della corruzione già introdotte nel 2017 e che consistono nell'inserimento nel procedimento interno deliberativo del parere preventivo di legittimità del segretario generale, nella verifica preliminare di tutte le proposte di deliberazione da portare all'attenzione degli organi collegiali, nel miglioramento organizzativo e di refertazione del controllo interno – controllo successivo di regolarità amministrativa, in una più moderna e funzionale costruzione del Piano di Prevenzione della Corruzione e nel potenziamento dell'attività di formazione del personale nell'ambito della prevenzione della corruzione con corsi *in house*.

L'entrata in vigore del d.lgs. 25/05/2017, n. 74 determinerà l'accelerazione delle azioni preordinate al consolidamento e dell'immediata messa a sistema dell'innovativa struttura del Piano Integrato della *Performance* 2017 che contiene obiettivi trasversali preordinati all'attuazione del sistema della *total quality* e del miglioramento continuo delle prestazioni in termini di erogazione dei servizi all'utenza. Avvio del nuovo sistema di *performance management* e presidio dell'efficientamento dei processi di erogazione dei servizi agli *stakeholder*.

Saranno adottate specifiche azioni organizzative in materia di programmazione finanziaria, economicità dell'azione amministrativa e attenzione ai bandi regionali ed europei. Esse saranno preordinate alla messa a regime e costante aggiornamento del sistema di controllo di gestione finalizzato al monitoraggio dei costi sostenuti dal Comune per le diverse attività istituzionali (servizi generali, cultura, sociale, viabilità, scuole...). Il confronto dei valori con quelli di altre realtà locali analoghe consente, secondo i principi del *benchmarking* di programmare la spesa tenendo conto del valore unitario per cittadino/utente e delle modalità di gestione dei singoli servizi finalizzate a migliorarne l'economicità.

In quest'ottica, sarà attuata la standardizzazione delle procedure e monitoraggio costante delle attività di conoscenza e supporto ai vari Settori Comunali per la rendicontazione dei bandi europei/regionali ai quali il Comune partecipa. Sarà potenziata l'attività di ricerca di fonti di finanziamento pubblico e delle forme di partenariato pubblico-privato anche valutando forme di adeguamenti organizzativi interni utili allo scopo.

Una specifica attenzione sarà riservata all'implementazione degli strumenti per l'informazione in tempo reale alla cittadinanza. In quest'ottica, saranno ulteriormente implementate nuove attività volte ad un aggiornamento in tempo reale dei contenuti dell'App "*Gallarate Più*" che consente la consultazione dei servizi comunali, fornendo informazioni, numeri utili, indirizzi mail e notizie su eventi e proposte in città. Tramite l'applicazione è possibile accedere alla diretta *streaming* del Consiglio comunale e, grazie alla sezione "*segnalano*", è possibile dialogare direttamente con gli uffici competenti evidenziando problematiche da parte dei cittadini.

Una specifica attenzione sarà riservata all'attuazione di forme di comunicazione interattiva con l'utenza dei servizi comunali. In questo ambito, si procederà all'installazione dei *totem* a costi contenuti e con modalità di interazione con l'utente per informazioni, iscrizioni e pagamento di servizi comunali.

Saranno assoggettate a monitoraggio e a potenziamento le modalità per le segnalazioni e le proposte da parte dei cittadini per il tramite dell'indirizzo e-mail "*segnalagallarate@comune.gallarate.va.it*"

Saranno mantenute le funzionalità acquisite della newsletter comunale che è ancora accessibile dal portale dell'Ente anche se di fatto è sostituita nelle richieste di iscrizione e nella frequenza di aggiornamento dall'*app* dedicata al Comune "*Gallarate Più*".

Una particolare attenzione sarà riservata all'attuazione del programma "*Burocrazia zero*" per certificati e semplificazione documentazione comunale. Eseguiti i necessari controlli, saranno attuate specifiche azioni di monitoraggio e di aggiornamento informatico costante del Servizio SPID per le attività tributarie e per le Certificazioni Anagrafiche e di Stato Civile. Implementazione del Servizio a valere su altre attività comunali.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

In particolare, saranno attuate specifiche azioni di semplificazione dei regolamenti comunali, rivisitazione dell'organizzazione degli uffici, presidio della legalità e reingegnerizzazione dei processi di gestione delle attività amministrative. Ciò sarà conseguito attraverso la prosecuzione, il potenziamento e il costante monitoraggio di tutte le attività poste in essere nel 2017 e già proseguite nel 2018 in termini di semplificazione e aggiornamento del corpo regolamentare, di azioni organizzative e riorganizzative per quanto riguarda l'efficientamento della struttura degli uffici comunali, compreso il nuovo e ampliato orario di apertura al pubblico e di tutte le misure a prevenzione della corruzione. Consolidamento e implementazione del Sistema di *Performance Management* finalizzato al miglioramento continuo dell'offerta in termini di servizi alla cittadinanza e ancorato ad obiettivi di azione effettivamente verificabili.

In materia di programmazione finanziaria, economicità dell'azione amministrativa e attenzione ai bandi regionali ed europei sarà proseguita l'azione di standardizzazione delle procedure e monitoraggio costante di tutte le attività poste in essere sia per il controllo di gestione che per la conoscenza ed il supporto all'adesione e alla rendicontazione dei bandi regionali ed europei per moltiplicare l'accesso all'eterofinanziamento.

Nel settore specifico dell'implementazione degli strumenti per l'informazione in tempo reale alla cittadinanza saranno attuate la prosecuzione, il potenziamento e il costante monitoraggio di tutte le nuove attività volte ad un aggiornamento in tempo reale della cittadinanza. Implementazione dei contenuti dell'*app* "*Gallarate Più*". Sarà attuato il monitoraggio del funzionamento dei *totem* interattivi e costante aggiornamento informativo a disposizione dell'utenza, nella prospettiva di potenziarne l'efficacia comunicativa. Sarà attuato il potenziamento e monitoraggio costante della modalità per le segnalazioni e le proposte da parte dei cittadini per il tramite dell'indirizzo *e-mail* "*segnalagallarate@comune.gallarate.va.it*".

Sarà inoltre garantito il mantenimento della funzionalità della *newsletter* comunale che è sempre accessibile dal portale dell'Ente.

Proseguirà l'attuazione del progetto "*Burocrazia zero*" per certificati e documentazione comunale attraverso l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e aggiornamento informatico costante del Servizio SPID per le attività tributarie, le Certificazioni Anagrafiche e di Stato Civile e per tutte quelle ulteriormente implementate.

Linea programmatica n. 12 – Rioni

D.U.P. ANNI 2018 – 2019 – 2020 – 2021

ANNUALITÀ 2018

Nel 2018 sarà ulteriormente valorizzato il ruolo Rioni e della partecipazione decentrata e amministrativa attraverso specifiche azioni preordinate al mantenimento delle Consulte Rionali istituite nel 2016 ed elette in data 19/03/2017. Sarà attuato il consolidamento delle loro attività, cui sarà affiancate l'attuazione di più efficienti forme di interrelazione fra amministrazione comunale e bisogni della collettività.

I Rioni continueranno a rivestire forza interlocutoria nell'attuazione degli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche che destina, fra gli altri, fondi anche alla manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi. Ai Rioni sarà riservata specifica rilevanza nell'evidenziazione delle attività preordinate alla valorizzazione del rispettivo territorio, in parte sia corrente, sia di conto capitale.

ANNUALITÀ 2019 – 2020 – 2021

Negli anni successivi al 2018, sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. 2018.

Sarà mantenuto il ruolo delle Consulte Rionali e saranno ulteriormente potenziate le forme di interlocuzione con l'amministrazione comunale. In questo senso, la partecipazione decentrata e amministrativa risulterà ulteriormente valorizzata per riportare ai centri decisionali le reali esigenze del territorio.

Continuerà l'attuazione degli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi in relazione agli stanziamenti a valere sulle annualità in questione per migliorare sempre più la fruibilità del territorio e le relative condizioni di sicurezza.

SEZIONE OPERATIVA

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'Ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

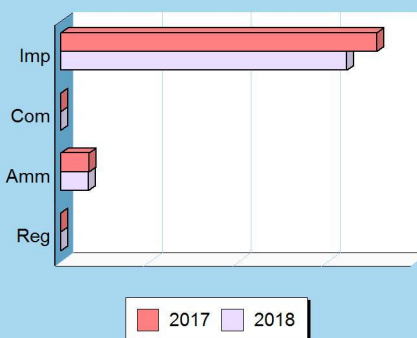
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

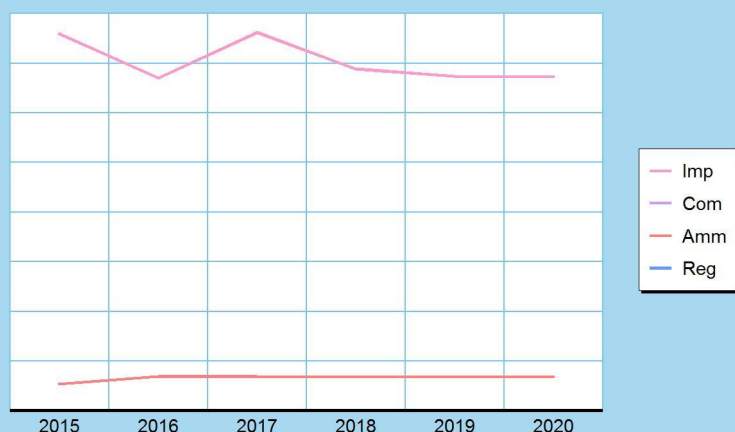
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-3.480.000,00	38.780.000,00	35.300.000,00
Composizione			
		2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		35.580.000,00	32.150.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.200.000,00	3.150.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		38.780.000,00	35.300.000,00

Scostamento 2017-18



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	35.460.000,00	31.300.649,23	35.580.000,00	32.150.000,00	31.450.000,00	31.400.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.500.000,00	3.241.174,01	3.200.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.960.000,00	34.541.823,24	38.780.000,00	35.300.000,00	34.600.000,00	34.550.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

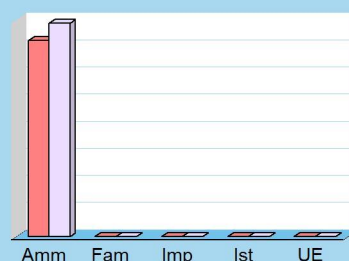
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	320.000,00	3.614.343,00	3.934.343,00
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.614.343,00	3.934.343,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		3.614.343,00	3.934.343,00

Scostamento 2017-18



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	4.337.576,00	4.165.044,32	3.614.343,00	3.934.343,00	3.934.343,00	3.934.343,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	35.118,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.372.694,00	5.365.044,32	3.614.343,00	3.934.343,00	3.934.343,00	3.934.343,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	299.500,00	9.461.000,00	9.760.500,00
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		6.729.000,00	6.828.500,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.242.000,00	1.392.000,00
Interessi (Tip.300)		1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.489.000,00	1.539.000,00
Totale		9.461.000,00	9.760.500,00

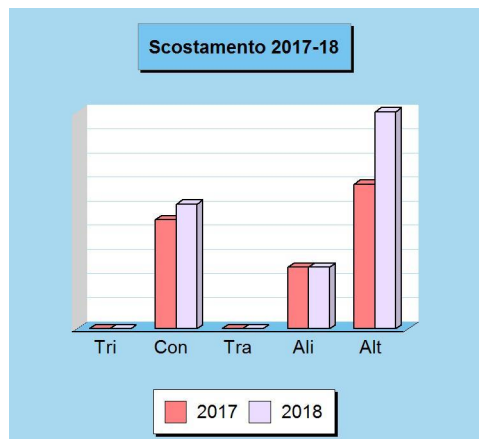
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	8.465.500,00	6.607.112,33	6.729.000,00	6.828.500,00	6.828.500,00	6.828.500,00
Irregolarità e illeciti	1.350.000,00	1.161.299,65	1.242.000,00	1.392.000,00	1.392.000,00	1.392.000,00
Interessi	50.000,00	1.971,25	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	738.000,00	1.167.479,79	1.489.000,00	1.539.000,00	1.489.000,00	1.489.000,00
Totale	10.603.500,00	8.937.863,02	9.461.000,00	9.760.500,00	9.710.500,00	9.710.500,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	730.000,00	2.615.000,00	3.345.000,00
Composizione			
		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		905.000,00	1.035.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		510.000,00	510.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.200.000,00	1.800.000,00
Totale		2.615.000,00	3.345.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	3.085.000,00	1.265.386,77	905.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	650.000,00	1.264.800,85	510.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.600.000,00	1.686.079,81	1.200.000,00	1.800.000,00	2.200.000,00	2.600.000,00
Totale	5.335.000,00	4.216.267,43	2.615.000,00	3.345.000,00	3.745.000,00	4.145.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

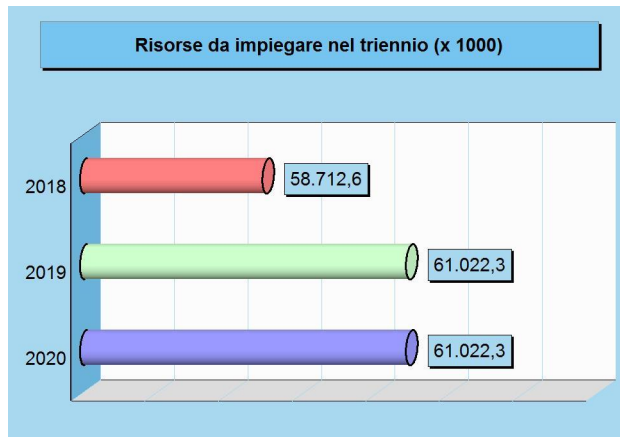
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

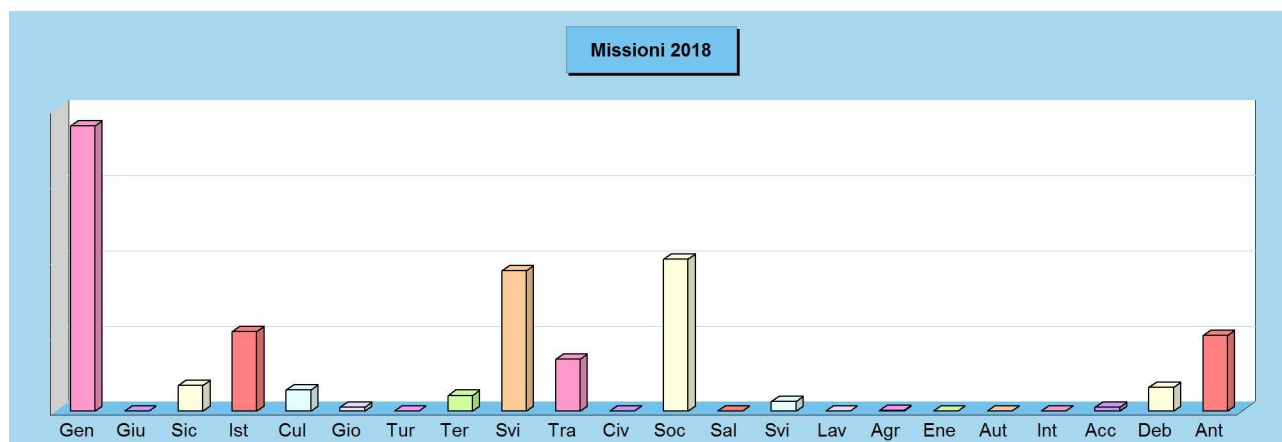
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	18.895.260,00	17.883.742,00	17.883.742,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.680.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.255.500,00	5.231.250,00	5.231.250,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.376.000,00	2.416.500,00	2.416.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	231.500,00	216.500,00	216.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.031.000,00	906.000,00	906.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.276.006,20	9.549.000,00	9.549.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.450.000,00	3.840.000,00	3.840.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.044.843,00	11.423.851,00	11.423.851,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	627.500,00	472.500,00	472.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	3.000,00	3.000,00
16 Agricoltura e pesca	15.000,00	10.000,00	10.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
50 Debito pubblico	1.580.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione effettiva	58.712.609,20	61.022.343,00	61.022.343,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

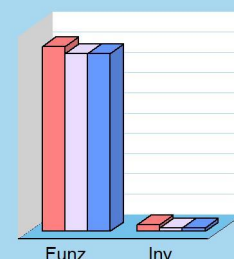
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.235.260,00	17.533.742,00	17.533.742,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.235.260,00	17.533.742,00	17.533.742,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	660.000,00	350.000,00	350.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		660.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale		18.895.260,00	17.883.742,00	17.883.742,00

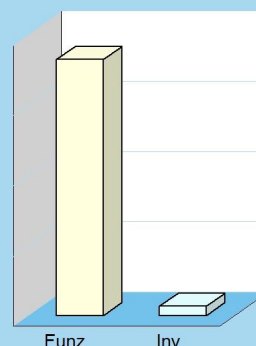
Destinazione spesa 2018-20



Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	819.884,00	0,00	819.884,00
102 Segreteria generale	988.500,00	0,00	988.500,00
103 Gestione finanziaria	2.509.096,00	30.000,00	2.539.096,00
104 Tributi e servizi fiscali	1.525.000,00	0,00	1.525.000,00
105 Demanio e patrimonio	3.579.000,00	230.000,00	3.809.000,00
106 Ufficio tecnico	1.785.760,00	250.000,00	2.035.760,00
107 Anagrafe e stato civile	362.000,00	0,00	362.000,00
108 Sistemi informativi	970.000,00	150.000,00	1.120.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	5.696.020,00	0,00	5.696.020,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	18.235.260,00	660.000,00	18.895.260,00

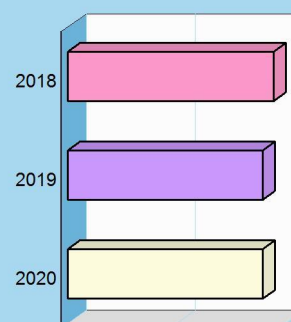
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
101 Organi istituzionali	819.884,00	671.484,00	671.484,00
102 Segreteria generale	988.500,00	268.700,00	268.700,00
103 Gestione finanziaria	2.539.096,00	6.197.438,00	6.197.438,00
104 Tributi e servizi fiscali	1.525.000,00	1.271.000,00	1.271.000,00
105 Demanio e patrimonio	3.809.000,00	1.204.000,00	1.204.000,00
106 Ufficio tecnico	2.035.760,00	1.735.500,00	1.735.500,00
107 Anagrafe e stato civile	362.000,00	383.000,00	383.000,00
108 Sistemi informativi	1.120.000,00	471.700,00	471.700,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	5.696.020,00	5.680.920,00	5.680.920,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	18.895.260,00	17.883.742,00	17.883.742,00

Impieghi 2018-20

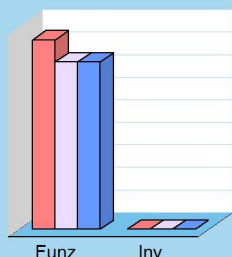


ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

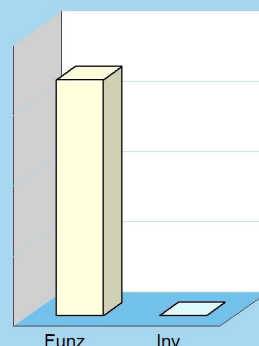
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.680.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.680.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.680.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.680.000,00	0,00	1.680.000,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	1.680.000,00	0,00	1.680.000,00
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2018

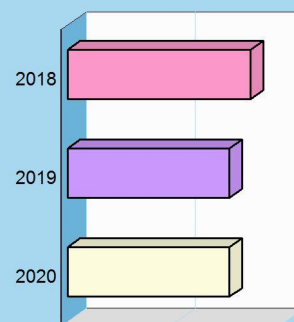


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
301 Polizia locale e amministrativa	1.680.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	1.680.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2018-20



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

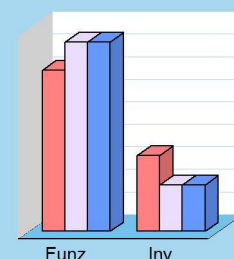
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.574.500,00	4.201.250,00	4.201.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.574.500,00	4.201.250,00	4.201.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.681.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.681.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Totale		5.255.500,00	5.231.250,00	5.231.250,00

Destinazione spesa 2018-20

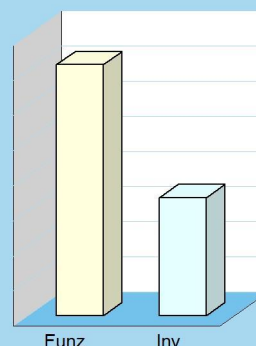


Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	840.000,00	30.000,00	870.000,00
402 Altri ordini di istruzione	0,00	1.651.000,00	1.651.000,00
404 Istruzione universitaria	100.000,00	0,00	100.000,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.342.500,00	0,00	2.342.500,00
407 Diritto allo studio	292.000,00	0,00	292.000,00

Totale	3.574.500,00	1.681.000,00	5.255.500,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2018

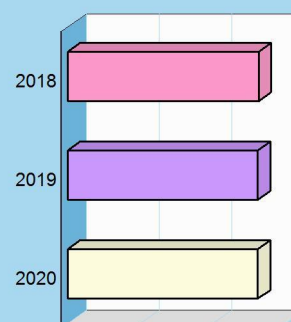


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
401 Istruzione prescolastica	870.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
402 Altri ordini di istruzione	1.651.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
404 Istruzione universitaria	100.000,00	520.000,00	520.000,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.342.500,00	2.353.250,00	2.353.250,00
407 Diritto allo studio	292.000,00	283.000,00	283.000,00

Totale	5.255.500,00	5.231.250,00	5.231.250,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2018-20



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

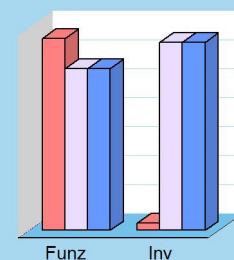
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.326.000,00	1.116.500,00	1.116.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.326.000,00	1.116.500,00	1.116.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Totale		1.376.000,00	2.416.500,00	2.416.500,00

Destinazione spesa 2018-20



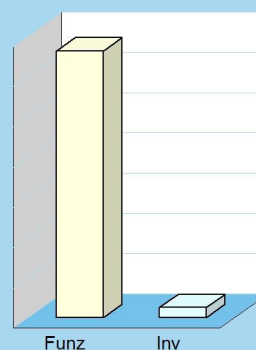
2018 2019 2020

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	8.500,00	0,00	8.500,00
502 Cultura e interventi culturali	1.317.500,00	50.000,00	1.367.500,00

Totale	1.326.000,00	50.000,00	1.376.000,00
---------------	---------------------	------------------	---------------------

Impieghi 2018

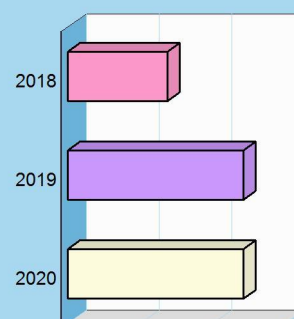


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
501 Beni di interesse storico	8.500,00	7.500,00	7.500,00
502 Cultura e interventi culturali	1.367.500,00	2.409.000,00	2.409.000,00

Totale	1.376.000,00	2.416.500,00	2.416.500,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2018-20

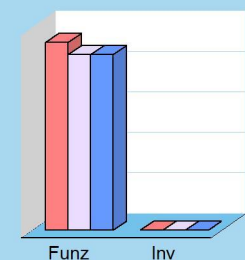


POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

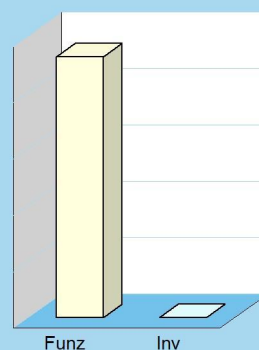
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	231.500,00	216.500,00	216.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		231.500,00	216.500,00	216.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		231.500,00	216.500,00	216.500,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	211.500,00	0,00	211.500,00
602 Giovani	20.000,00	0,00	20.000,00

Totale	231.500,00	0,00	231.500,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2018

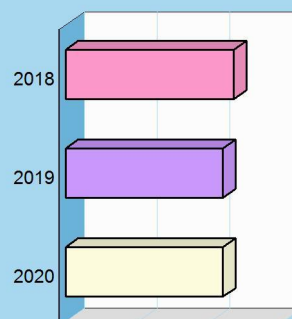


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
601 Sport e tempo libero	211.500,00	196.500,00	196.500,00
602 Giovani	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Totale	231.500,00	216.500,00	216.500,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018-20



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

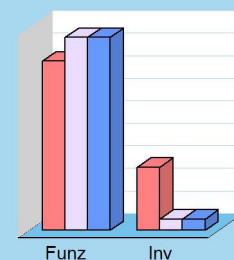
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	751.000,00	856.000,00	856.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		751.000,00	856.000,00	856.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	280.000,00	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		280.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale		1.031.000,00	906.000,00	906.000,00

Destinazione spesa 2018-20



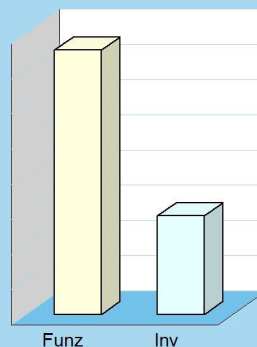
2018 2019 2020

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	551.000,00	280.000,00	831.000,00
802 Edilizia pubblica	200.000,00	0,00	200.000,00

Totale	751.000,00	280.000,00	1.031.000,00
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2018

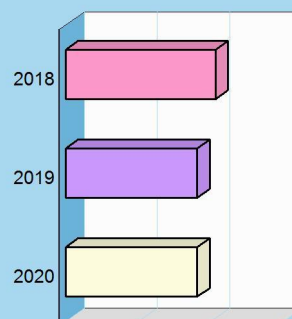


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
801 Urbanistica e territorio	831.000,00	456.000,00	456.000,00
802 Edilizia pubblica	200.000,00	450.000,00	450.000,00

Totale	1.031.000,00	906.000,00	906.000,00
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018-20

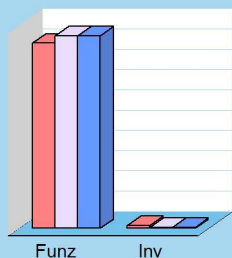


SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

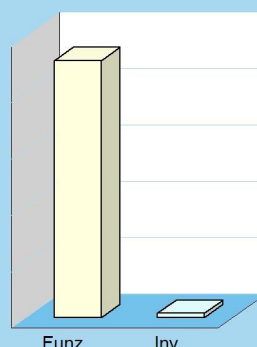
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.130.000,00	9.499.000,00	9.499.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.130.000,00	9.499.000,00	9.499.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	146.006,20	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		146.006,20	50.000,00	50.000,00
Totale		9.276.006,20	9.549.000,00	9.549.000,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	6.815.000,00	0,00	6.815.000,00
904 Servizio idrico integrato	1.470.000,00	0,00	1.470.000,00
905 Parchi, natura e foreste	783.000,00	50.000,00	833.000,00
906 Risorse idriche	0,00	96.006,20	96.006,20
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	62.000,00	0,00	62.000,00
Totale	9.130.000,00	146.006,20	9.276.006,20

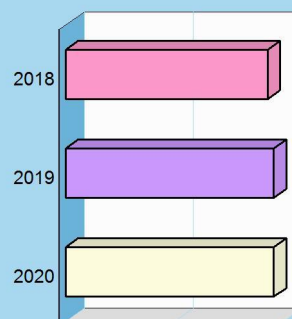
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	6.815.000,00	7.145.000,00	7.145.000,00
904 Servizio idrico integrato	1.470.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00
905 Parchi, natura e foreste	833.000,00	872.000,00	872.000,00
906 Risorse idriche	96.006,20	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale	9.276.006,20	9.549.000,00	9.549.000,00

Impieghi 2018-20



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

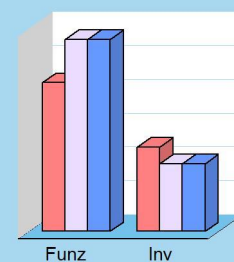
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.200.000,00	2.840.000,00	2.840.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.200.000,00	2.840.000,00	2.840.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale		3.450.000,00	3.840.000,00	3.840.000,00

Destinazione spesa 2018-20

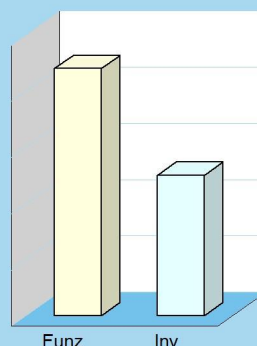


2018 2019 2020

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.200.000,00	1.250.000,00	3.450.000,00
Totale	2.200.000,00	1.250.000,00	3.450.000,00

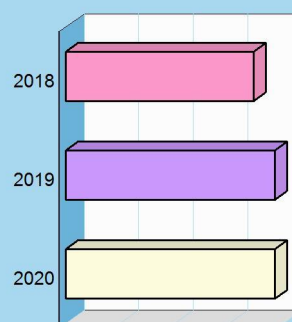
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	500.000,00	500.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	3.450.000,00	3.340.000,00	3.340.000,00
Totale	3.450.000,00	3.840.000,00	3.840.000,00

Impieghi 2018-20

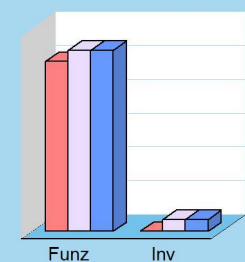


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

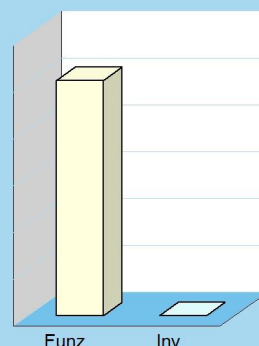
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.044.843,00	10.723.851,00	10.723.851,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.044.843,00	10.723.851,00	10.723.851,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	700.000,00	700.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	700.000,00	700.000,00
Totale		10.044.843,00	11.423.851,00	11.423.851,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	4.165.000,00	0,00	4.165.000,00
1202 Disabilità	3.438.500,00	0,00	3.438.500,00
1203 Anziani	1.001.000,00	0,00	1.001.000,00
1204 Esclusione sociale	90.000,00	0,00	90.000,00
1205 Famiglia	560.343,00	0,00	560.343,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	430.000,00	0,00	430.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	360.000,00	0,00	360.000,00
Totale	10.044.843,00	0,00	10.044.843,00

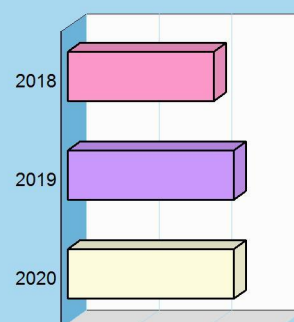
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1201 Infanzia, minori e asilo nido	4.165.000,00	4.442.800,00	4.442.800,00
1202 Disabilità	3.438.500,00	3.882.708,00	3.882.708,00
1203 Anziani	1.001.000,00	1.322.000,00	1.322.000,00
1204 Esclusione sociale	90.000,00	152.000,00	152.000,00
1205 Famiglia	560.343,00	574.343,00	574.343,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	430.000,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	360.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Totale	10.044.843,00	11.423.851,00	11.423.851,00

Impieghi 2018-20



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

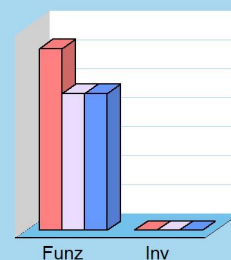
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	627.500,00	472.500,00	472.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		627.500,00	472.500,00	472.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		627.500,00	472.500,00	472.500,00

Destinazione spesa 2018-20

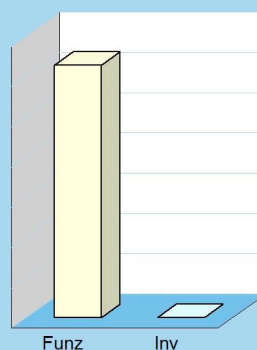


Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	625.000,00	0,00	625.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	2.500,00	0,00	2.500,00

Totale	627.500,00	0,00	627.500,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2018

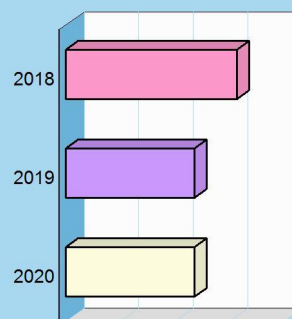


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	625.000,00	455.000,00	455.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	7.500,00	7.500,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	2.500,00	10.000,00	10.000,00

Totale	627.500,00	472.500,00	472.500,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018-20



AGRICOLTURA E PESCA

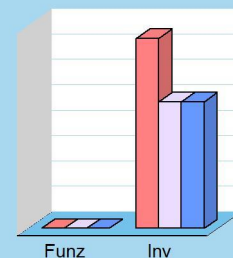
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		15.000,00	10.000,00	10.000,00

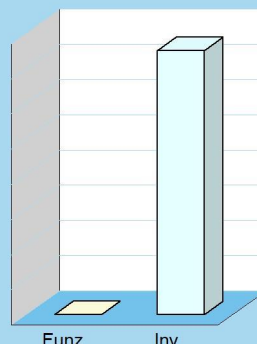
Destinazione spesa 2018-20



Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	15.000,00	15.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	15.000,00	15.000,00

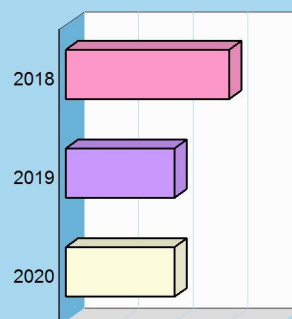
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1601 Agricoltura e agroalimentare	15.000,00	10.000,00	10.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	10.000,00	10.000,00

Impieghi 2018-20



FONDI E ACCANTONAMENTI

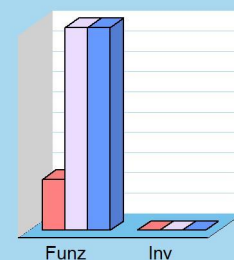
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Destinazione spesa 2018-20

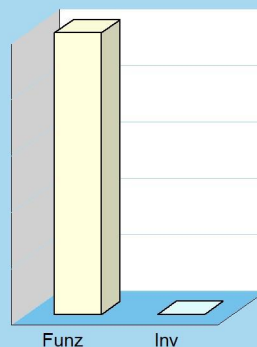


Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	250.000,00	0,00	250.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale	250.000,00	0,00	250.000,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2018

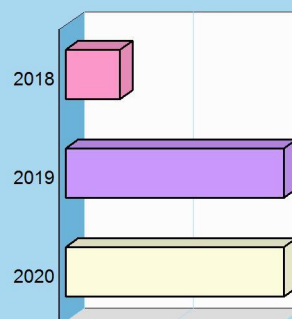


Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
2001 Fondo di riserva	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	500.000,00	500.000,00
2003 Altri fondi	0,00	250.000,00	250.000,00

Totale	250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2018-20

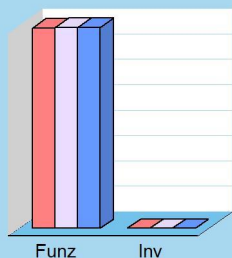


DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	580.000,00	585.000,00	585.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.580.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.580.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00

Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	580.000,00	0,00	580.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale	1.580.000,00	0,00	1.580.000,00

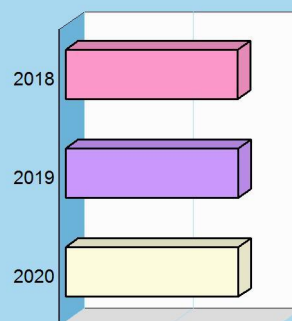
Impieghi 2018



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	580.000,00	585.000,00	585.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	1.580.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00

Impieghi 2018-20



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Al fine di mantenere il rispetto dei limiti di legge e il trend di riduzione della spesa di personale, nel triennio 2018-2020 l'attivazione di nuove assunzioni di personale potrà riguardare solo unità rientranti nella spesa che sarà risparmiata annualmente da nuove cessazioni di personale.

SERIE STORICA SPESA PER IL PERSONALE (impegno di spesa complessivo)

	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	pre-consuntivo 2017
spesa per il personale (intervento 1-macroaggregato 101)	€ 11.085.180,31	€ 10.137.544,83	€ 10.050.758,37	€ 10.058.256,34	€ 8.859.818,83	€ 8.902.503,73	€ 9.098.538,06
altre spese di personale (intervento 3)	€ 274.078,00						
irap personale	€ 659.215,44	€ 587.323,67	€ 597.260,71	€ 570.000,00	€ 498.982,75	€ 450.000,00	€ 450.000,00
altre spese (buoni pasto, formazione)	€ 43.000,00	€ 110.753,36	€ 42.224,00	€ 63.997,50	€ 84.000,00	€ 99.987,03	€ 73.325,58
totale	€ 12.061.473,75	€ 10.835.621,86	€ 10.690.243,08	€ 10.692.253,84	€ 9.442.801,58	€ 9.452.490,76	€ 9.621.863,64
componenti escluse (rimborsi, trattenute)	-€ 199.864,62	-€ 170.271,25	-€ 58.705,76	-€ 61.300,38	-€ 27.832,31	-€ 170.314,31	-€ 73.231,58
FPV rinvio impegni esigibili in esercizi successivi					€ 660.000,00	€ 760.826,31	€ 490.000,00
totale	€ 11.861.609,13	€ 10.665.350,61	€ 10.631.537,32	€ 10.630.953,46	€ 10.074.969,27	€ 10.043.002,76	€ 10.038.632,06

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato (FPV) di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione

VEDASI NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'Ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi. Anche in questo caso, la relativa normativa di settore è di recente modificazione, imponendo di fatto una ben precisa modalità di programmazione nell'acquisizione di forniture e nell'esecuzione di servizi.

PROGRAMMA BIENNALE 2018-2019 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A 40.000 € (art. 21 del D.Lgs. 18/4/2016, n. 50)

anno	fornitura / servizio	oggetto della fornitura/servizio	importo unitario stimato dell'affidamento	forma di finanziamento	responsabile unico del procedimento (RUP)	durata prevista dei servizi (mesi)
2018	SERVIZIO	LICENZE E MANUTENZIONI SOFTWARE GESTIONALI SEGRETERIA-CONTABILITA'-TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI-EDILIZIA-SUAP-GESTIONE PERSONALE	€ 110.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	12
2018	SERVIZIO	SERVIZIO ASSISTENZA SOFTWARE ON-SITE	€ 90.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	12
2018	SERVIZIO	CANCELLERIA CONSUMABILI ACCESSORI PER UFFICI	€ 50.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	12
2018	SERVIZIO	BUONI PASTO PER IL PERSONALE	€ 65.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	12
2018	SERVIZIO	FACILITY MANAGEMENT PULIZIA TRASLOCHI MANUTENZIONE ASCENSORI	€ 800.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	36
2018	FORNITURA	ARREDI	€ 30.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	
2018	FORNITURA	MATERIALE INFORMATICO HARDWARE	€ 30.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	
2018	SERVIZIO	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 490.000,00	bilancio comunale	Crespi Giorgio	12
2018	SERVIZIO	MANUTENZIONE VERDE OPERE COMPLEMENTARI	€ 110.000,00	bilancio comunale	Crespi Giorgio	12
2018	SERVIZIO	REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	€ 200.000,00	bilancio comunale	Cundari Marta	24
2018	SERVIZIO	SPEDIZIONE CORRISPONDENZA	€ 100.000,00	bilancio comunale	La Placa Pietro	24
2018	SERVIZIO	SERVIZIO BROKERAGGIO ASSICURATIVO	€ 84.000,00	bilancio comunale	La Placa Pietro	36
2018	SERVIZIO	SORVEGLIANZA SANITARIA LUOGHI DI LAVORO	€ 60.000,00	bilancio comunale	La Placa Pietro	36
2018	SERVIZIO	SERVIZI ASSICURATIVI (6 LOTTI)	€ 980.000,00	bilancio comunale	La Placa Pietro	36
2018	SERVIZIO	INSERIMENTO MINORI IN COMUNITA' (valore cadauno)	€ 80.000,00	bilancio comunale	Magnoni Ornella	12
2018	SERVIZIO	INSERIMENTO LAVORATIVO (gara distrettuale)	€ 350.000,00	bilancio comunale	Magnoni Ornella	36+36
2018	SERVIZIO	TRASPORTO DISABILI FUORI CITTA'	€ 100.000,00	bilancio comunale	Magnoni Ornella	36+36
2018	SERVIZIO	RISCOSSIONE ENTRATE ZONE SOSTA A PAGAMENTO	€ 90.000,00	bilancio comunale	Mereghetti Mirko	24
2018	SERVIZIO	GESTIONE CIMITERI	€ 270.000,00	bilancio comunale	Picco Luca	12
2018	SERVIZIO	REFEZIONE SCOLASTICA	€ 6.620.000,00	bilancio comunale	Solinas Manuela	36
2018	FORNITURA	ARREDI BIBLIOTECA	€ 155.000,00	bilancio comunale	Solinas Manuela	
2018	FORNITURA	ARREDI SCOLASTICI	€ 15.000,00	bilancio comunale	Solinas Manuela	
2018	FORNITURA	MANIFESTI ED OPERE GRAFICHE	€ 5.000,00	bilancio comunale	Solinas Manuela	
2019	SERVIZIO	LICENZE E MANUTENZIONI SOFTWARE GESTIONALI SEGRETERIA-CONTABILITA'-TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI-EDILIZIA-SUAP-GESTIONE PERSONALE	€ 110.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	12
2019	SERVIZIO	SERVIZIO ASSISTENZA SOFTWARE ON-SITE	€ 90.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	12
2019	SERVIZIO	CANCELLERIA CONSUMABILI ACCESSORI PER UFFICI	€ 50.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	12
2019	SERVIZIO	BUONI PASTO PER IL PERSONALE	€ 65.000,00	bilancio comunale	Colombo Michele	12
2019	SERVIZIO	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 490.000,00	bilancio comunale	Crespi Giorgio	12
2019	SERVIZIO	MANUTENZIONE VERDE OPERE COMPLEMENTARI	€ 110.000,00	bilancio comunale	Crespi Giorgio	12
2019	SERVIZIO	ELABORAZIONE PAGHE E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI FISCALI, PREVIDENZIALI E CONTABILI	€ 75.000,00	bilancio comunale	La Placa Pietro	36
2019	SERVIZIO	INSERIMENTO MINORI IN COMUNITA' (valore cadauno)	€ 80.000,00	bilancio comunale	Magnoni Ornella	12
2019	SERVIZIO	GESTIONE PROCEDURE SANZIONATORIE POLIZIA LOCALE	€ 425.000,00	bilancio comunale	Mereghetti Mirko	48
2019	SERVIZIO	GESTIONE CIMITERI	€ 270.000,00	bilancio comunale	Picco Luca	12
2018	FORNITURA	ARREDI SCOLASTICI	€ 15.000,00	bilancio comunale	Solinas Manuela	
2019	SERVIZIO	SOSTEGNO SERVIZI SCOLASTICI	€ 2.300.000,00	bilancio comunale	Solinas Manuela	36

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Il Comune approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta l'elenco dei beni in alienazione.

EDIFICI	
via Rongione	€ 216.709,83
ex Colonia Maino	€ 1.620.000,00
via Bottini 11	€ 492.907,59
via Arnaldo da Brescia 7	€ 630.000,00
vicolo Santa Margherita 1	€ 349.920,00
via Montenero 15	€ 43.740,00
via Pastori 5	€ 350.000,00
Villa Maino e ex alloggi custode via Dante 11	€ 1.890.000,00
Villa Bossi	€ 855.000,00
	€ 6.448.277,42

TERRENI	
via Tiro a Segno	€ 46.058,22
via Novara	€ 140.000,00
via Padre Lega (lotto A)	€ 38.000,00
via Lazzaretto	€ 135.000,00
via Ranchet	€ 7.000,00
via Cascina Calcaterra	€ 96.000,00
via Vespucci	da periziare
via Danimarca mappale 297	€ 150.000,00
via Danimarca mappale 427	€ 150.000,00
via Danimarca mappale 3607	€ 110.000,00
via Gran Bretagna	€ 280.000,00
	€ 1.152.058,22

€ 7.600.335,64

